Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Martedì, 16 novembre — Numero 268.

DIREZIONE	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani		*Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 710 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 30 giugno 1904, n. 293; 16 giugno 1907, n. 540; 12 luglio 1908, n. 444, e 15 luglio 1909, n. 524;

Visti i Nostri decreti in data 8 gennaio 1905, nn. 23 e 24, riguardanti la concessione di sussidi per l'esercizio di linee automobilistiche in servizio pubblico, nonchè la libertà della circolazione e la sicurezza del transito sulle strade pubbliche;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici e dei Nostri ministri segretari di Stato per l'interno, per la grazia e giustizia, pel tesoro, per le finanze, per la guerra, per l'agricoltura, industria e commercio e per le poste e telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'annesso regolamento per i veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie, firmato, d'ordine Nostro, dai predetti ministri proponenti.

Art. 2.

Sono abrogati il titolo III e le altre disposizioni concernenti gli automobili e motocicli, contenute nel regolamento approvato con Nostro decreto 8 gennaio 1905, n. 24, nonchè il regolamento riguardante la concessione dei sussidi per l'esercizio di linee d'automobili in servizio pubblico, approvato con Nostro decreto 8 gennaio 1905, n. 23.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — BERTOLINI — ORLANDO — CARCANO — LACAVA — SPINGARDI — COCCO-ORTU — SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

REGOLAMENTO
per i veicoli a trazione meccanica senza guide di rotaie.

TITOLO I.

Norme generali sulla circolazione

Art. 1.

Tutti i veicoli a trazione meccanica, destinati a circolare senza guida di rotaie sulle strade ordinarie, sono soggetti alle norme del presente regolamento, e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dei lavori pubblici (Ufficio speciale delle ferrovie).

Art. 2.

Agli effetti del presente regolamento sono considerati come motocicli i veicoli a due o tre ruote, e come automobili quelli a quattro ruote, mossi da qualunque genere di energia, compreso le filovie.

Art. 3.

I Consigli comunali possono emanare disposizioni per la circolazione dei veicoli a trazione meccanica nell'interno dei rispettivi abitati, ed anche nelle adiacenti vie suburbane quando sieno molto frequentate ed abbiano caseggiati sparsi, purchè tali disposizioni non risultino contrarie a quelle del presente regolamento, e vengano approvate dal Ministero dei lavori pubblici.

Art. 4.

La velocità dei veicoli a trazione meccanica deve essere regolata in modo da evitare ogni intralcio per la circolazione ed ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose. In nessun caso può superare, nell'interno della città, i 15 chilometri all'ora; ed in aperta campagna i 40 chilometri di giorno ed i 20 di notte, salvo sempre a moderarsi convenientemente nei tratti a visuale non libera, negli incroci delle vie, specie nei passaggi a livello ferroviari e dovunque la circolazione sia intensa.

Deve inoltre ridursi secondo le prescrizioni municipali chiaramente indicate nei tratti di via che si percorrono, e limitarsi al passo d'uomo nelle traverse degli abitati rurali.

Il presente articolo non è applicabile ai veicoli destinati a soccorsi urgenti.

Art. 5.

I veicoli a trazione meccanica devono tenere costantemente la propria destra, e solo per oltrepassare altri veicoli portarsi sulla sinistra.

I consigli comunali delle città aventi una popolazione riunita superiore ai 25,000 abitanti possono prescrivere che nell'interno della città si tenga la sinistra, apponendo all'ingresso della città stessa una scritta ben visibile ed illuminata di notte.

Art. 6.

Ogni veicolo a trazione meccanica deve essere fornito di una tromba ad un sol suono, che deve essere grave per gli automobili e acuto per i motocicli.

È vietato ogni altro mezzo di segnalamento; in aperta campagna è però ammesso, in via sussidiaria, l'uso della sirena.

Art. 7.

Ogni automobile deve portare, alle estremità laterali della parte anteriore, due fanali con vetri incolori, capaci di illuminare la strada per una distanza di 100 metri. Deve inoltre, nella parte posteriore, portare un fanale, collocato lateralmente alla targa di riconoscimento in modo da illuminarla con luce bianca e proiettare luce rossa verso la strada.

Per i motocicli è sufficiente un solo fanale a luce bianca nella parte anteriore.

I fanali devono essere accesi dal tramonto all'alba, ed anche di giorno in caso di nebbia.

È vietato l'uso delle luci abbaglianti nell'interno della città.

Art. 8.

Ogni veicolo deve essere fornito, tanto nella parte anteriore quanto nella posteriore, di una targa metallica di riconoscimento, numerata secondo le prescrizioni dell'art. 21 e seguenti, da collocarsi ad una altezza non inferiore a cm. 40 dal suolo.

Ciascuna cifra dei numeri deve essere inscritta in un rettangolo alto cm. 10 e largo 6, e la grossezza delle linee deve essere di cm. 1.

Le cifre devono essere in rilievo.

Qualora l'apposizione della targa nella parte anteriore possa riuscire di ostacolo al normale funzionamento del radiatore, le indicazioni contenute nella targa dovranno essere impresse a vernice sul davanti dei veicoli.

Per i motocicli è sufficiente una sola targa da collocarsi nella parte posteriore. Le cifre dei relativi numeri devono essere iscritte in un rettangolo alto cm. 6 e largo 4, avere la grossezza delle linee di mm. 6 ed essere anche esse in rilievo.

È obbligatorio tenere pulite le targhe, in modo che i numeri siano sempre facilmente leggibili.

Art. 9.

Ogni veicolo deve essere fornito di apparecchi atti ad evitare lo eccessivo rumore e le esalazioni moleste.

L'uso dello scappamento libero è permesso soltanto in aperta campagna.

Art. 10.

Ogni veicolo deve essere munito di almeno due freni, indipendenti fra loro, capaci, di arrestarlo prontamente in qualunque caso.

Art. 11.

I cerchioni delle ruote degli automobili non possono avere una larghezza inferiore a cm. 10, quando non siano rivestiti di gomme.

Art. 12.

Il carico totale sopra ciascun asse non può superare i 25 quintali, salvo speciale autorizzazione del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 13.

Nessun automobile potrà rimorchiare altro veicolo, tranne il caso di un automobile che abbia subito avarie.

Per i treni automobili occorre una speciale autorizzazione del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 14.

È vietato abbandonare l'automobile senza disporlo in modo da non intralciare la circolazione e senza prendere le precauzioni necessarie perchè non possa essere rimesso in movimento da persona inesperta.

TITOLO II.

Veicoli ad uso privato

Art. 15.

Nessun veicolo ad uso privato può circolare senza licenza rilasciata dal prefetto della Provincia in cui il proprietario ha la sua residenza abituale.

Per ottenere la licenza, occorre presentare al prefetto:

a) la copia del verbale di approvazione del tipo del veicolo (telaio completo);

b) la dichiarazione della ditta costruttrice che il veicolo corrisponde al tipo approvato.

In mancanza è necessario un certificato tecnico da cui risulti che il veicolo è stato sottoposto ad una speciale visita e prova.

Il Ministero si riserva la facoltà di sottoporre, quando lo creda

necessario, anche le vetture, il cui tipo risulti approvato, alla visita e prova di cui al comma precedente.

La licenza deve trovarsi sempre sul veicolo.

Art. 16.

Le ditte costruttrici, con fabbrica nel Regno, che intendano sottoporre all'approvazione un tipo di veicolo (telaio completo) da esse costruito, debbono farne domanda al Ministero dei lavori pubblici, corredando la loro istanza con un deposito di L. 100 per le spese occorrenti.

Il Ministero, in seguito all'esito favorevole degli esperimenti eseguiti a cura dei funzionari dell'Ufficio speciale delle ferrovie all'uopo incaricati, può rilasciare il certificato di approvazione del tipo corredato dal disegno del telaio e dalla descrizione dei dettagli del meccanismo.

Per dette visite e prove spetta ai funzionari incaricati una indennità di L. 20 per ogni tipo e per ciascun funzionario, oltre le indennità ordinarie di trasferta quando ne sia il caso. Nessun chilometraggio è dovuto per le percorrenze fatte col veicolo in esame.

Art. 17.

Le visite e prove dei veicoli non corrispondenti ad un tipo già approvato sono eseguite a cura dei Circoli ferroviari d'ispezione.

Per dette visite e prove spetta al funzionario incaricato una indennità di L. 10 per gli automobili e di L. 5 per i motocicli, oltre le indennità ordinarie di trasferta quando ne sia il caso. Nessun chilometraggio è dovuto per le percorrenze fatte col veicolo in esame.

Art. 18.

In ogni prefettura dev'essere tenuto un registro d'immatricolazione, nel quale sono indicati i numeri delle licenze e notati i passaggi di proprietà e le relative date.

Le prefetture trasmettono al Ministero dei lavori pubblici, entro la prima quindicina dei mesi di gennaio e di luglio, copia dell'elenco delle licenze rilasciate nel semestre precedente.

Art. 19.

Qualsiasi veicolo non può essere condotto che da persona che conosca perfettamente la costruzione della macchina ed il suo maneggio. A tale scopo ogni conducente deve esser munito di un certificato d'idoneità, da rilasciarsi dal prefetto della provincia in cui il conducente ha la sua residenza abituale.

Il conducente deve sempre aver seco il certificato d'idoneità ed è tenuto ad esibirlo ad ogni richiesta dei funzionari ed agenti di cui all'art. 57.

Art. 20.

Per ottenere il certificato d'idoneità occorre presentare al prefetto i seguenti documenti:

1° atto di nascita, da cui risulti che il richiedente ha compiuto gli anni 21. Qualora non abbia raggiunto tale età, ma abbia in ogni caso compiuto i 18 anni, occorre il consenso del rappresentante legale;

2° certificato penale di data recente;

3° certificato medico con speciale riguardo alle facoltà visive ed uditive;

4° certificato rilasciato da una scuola di conducenti, riconosciuta dal Ministero dei lavori pubblici e da quello di agricoltura, industria e commercio; o, in mancanza, da un funzionario del circolo ferroviario d'ispezione, in seguito ad esame eseguito sotto la sua direzione. Per il detto esame competono al funzionario incaricato le indennità di cui all'art. 17.

Art. 21.

Le targhe per i veicoli ad uso privato devono avere la forma rettangolare e portare, sul fondo bianco, indicati in rosso il numero corrispondente alla Provincia in cui il veicolo è iscritto, ed in nero quello della licenza di circolazione.

Le targhe suddette vengono fissate al telaio del veicolo, in modo permanente, all'atto del rilascio della licenza ed a cura della prefettura.

Art. 22.

I veicoli che i fabbricanti o commercianti (esclusi i noleggiatori) ed i rappresentanti di case estere o nazionali aventi deposito in Italia facciano circolare a solo scopo di prova sono esenti dall'obbligo della licenza, di cui all'art. 15.

I suddetti veicoli devono, nella parte posteriore, portare una targa di riconoscimento di forma triangolare, rilasciata dalla prefettura per la durata di ciascun anno solare.

Le targhe portano, su fondo bianco, indicato in rosso il numero corrispondente alla Provincia, ed in nero un numero progressivo. Esse sono amovibili e trasportabili da veicolo a veicolo; ma ciascun veicolo che ne sia fornito deve essere munito del certificato prefettizio attestante il rilascio della targa.

Il numero delle targhe da concedersi agli aventi diritto è determinato dal prefetto, su certificato della Camera di commercio.

Art. 23.

I veicoli appartenenti alle Amministrazioni militare, ferroviaria, postale, o ad altre pubbliche Amministrazioni per le quali siano intervenuti accordi col Ministero dei lavori pubblici, sono esentati dalle prove, ed i relativi conducenti esonerati dall'esame, in base ai certificati rilasciati dalle Amministrazioni stesse.

Su presentazione di tali certificati, i veicoli sono senz'altro immatricolati presso le prefetture e muniti delle targhe normali di riconoscimento.

Il certificato relativo all'idoneità dei conducenti abilita i medesimi a condurre solo i veicoli di proprietà dell'Amministrazione cui appartengono.

Art. 24.

Gli automobili appartenenti ai membri del corpo diplomatico sono immatricolati a cura del Ministero dei lavori pubblici, e debbono avere le targhe rettangolari, portanti in nero, su fondo bianco, le indicazioni C. D. seguite da un numero progressivo.

I membri del corpo diplomatico sono esonerati dall'esame d'idoneità; e il Ministero dei lavori pubblici provvede al rilascio del certificato in seguito a loro dichiarazione di essere idonei a condurre automobili.

Le targhe ed i certificati devono essere restituiti al Ministero, ogni qualvolta i titolari decadano dal diritto alla concessione.

Art. 25.

In base alla reciprocità di trattamento, i veicoli immatricolati presso Stati esteri sono ammessi a circolare liberamente nel Regno.

Devono però agli uffici doganali di confine o dei porti esibire i certificati dei paesi d'origine.

Gli uffici doganali, dietro un diritto di L. 10, rilasciano un certificato da cui risulti la data del rilascio e della scadenza, ed applicano una speciale targa di riconoscimento che viene sovrapposta a quella del paese di origine.

Le targhe suddette, di forma ovale, portano indicato, in bianco su fondo nero, un numero corrispondente all'ufficio doganale seguito da un altro progressivo.

Trascorsi sei mesi dalla entrata nel Regno, i veicoli devono provvedersi della targa normale e della licenza di circolazione, che le prefetture rilasciano, su presentazione dei documenti regolari del paese di origine.

Art. 26.

In base alla reciprocità di trattamento, i conducenti di nazionalità straniera, che essendo muniti di regolare certificato guidano veicoli immatricolati nel loro paese di origine ed ammessi a circolare nel Regno in base all'articolo precedente, non sono tenuti (per il periodo di sei mesi di cui all'articolo stesso) a fornirsi del certificato d'idoneità prescritto in Italia.

Decorso detto termine, o quando vogliano condurre altri veicoli, debbono munirsi del certificato d'idoneità, che viene rilasciato dietro esibizione dell'analogo certificato del paese di origine.

Art. 27.

Gli automobili a vapore, oltre alle norme del presente regolamento, sono sottoposti alle prove delle caldaie, da ripetersi ogni biennio o quando abbiano subito riparazioni notevoli.

I conducenti, oltre al certificato d'idoneità, devono essere forniti della patente prefettizia di primo grado per condurre caldaie.

Art. 28.

Ai veicoli a motore, che per la loro costruzione non possono superare la velocità di chilometri 9 all'ora, non sono applicabili gli articoli 4, 7 (primo comma), 8, 21, 22, 24, 25, 26 del presente regolamento.

Art. 29.

Non si possono fare gare di velocità senza l'autorizzazione dei prefetti delle Provincie nel territorio delle quali deve aver luogo la corsa e l'osservanza delle condizioni da essi stabilite.

TITOLO III.

Veicoli in servizio pubblico

Art. 30.

Le norme del presente titolo non si applicano ai veicoli destinati al noleggio ed a quelli in servizio pubblico saltuario o temporaneo, purchè di durata non superiore a mesi due.

Sono sottoposti anche alle norme del presente titolo i servizi pubblici ad itinerario fisso, esercitati permanentemente o in determinati periodi dell'anno.

Art. 31.

Chi intende esercitare permanentemente o periodicamente un servizio pubblico di trasporti per mezzo di automobili, con o senza sussidio governativo, deve presentarne domanda al Ministero dei lavori pubblici (Ufficio speciale delle ferrovie) coi seguenti documenti:

1° carta topografica, in scala non minore di 1 a 50,000, con il tracciato delle strade da percorrere, delle ferrovie e tramvie prossime, e l'indicazione dei Comuni da servire;

2° profilo longitudinale del percorso;

3° dichiarazione di avere visitato le strade da percorrere, e di riconoscerle atte al transito degli automobili proposti al massimo carico ed a velocità regolamentare;

4° relazione illustrativa del programma di servizio proposto, con l'indicazione degli elementi da cui sono desunti il movimento dei viaggiatori ed eventualmente quello delle merci;

5° descrizione e tipi degli automobili e dei rimorchi, con l'indicazione delle loro dimensioni, del peso a vuoto e del carico massimo;

6° descrizione e tipi degl'impianti fissi e degli eventuali equipaggiamenti elettrici;

7° progetto di orario;

8° limiti di tariffe da adottarsi pei trasporti;

9° dichiarazione del Ministero delle poste e dei telegrafi, nei casi di legge, se intenda avvalersi della linea automobilistica per i servizi postali, con indicazione, nell'affermativa, del corrispondente compenso e dell'orario richiesto pei servizi stessi;

10° deliberazioni degli enti interessati quando vi siano concorsi, sussidi, od offerte;

11° eventuali accordi con gli enti proprietari delle strade nel caso di assunzione della manutenzione delle strade medesime da parte del richiedente la concessione;

12° piano finanziario, ossia indicazione della spesa d'impianto e bilancio di previsione fra le entrate complessive e le spese di esercizio ed ammortamenti;

13° quietanza di deposito di lire cento per le spese d'istruttoria;

14° quietanza di versamento di lire mille a titolo di cauzione provvisoria, in numerario od in rendita.

Dalla cauzione provvisoria sono esonerati:

a) gli enti locali interessati che presentino domanda di concessione e di esercizio a norma della legge del 29 marzo 1903, n. 103, sulla municipalizzazione dei servizi pubblici;

b) le Società e le ditte esercenti regolarmente ferrovie, tramvie o linee d'automobili in servizio pubblico.

Il richiedente è inoltre tenuto a fornire gli altri elementi che gli siano richiesti in corso d'istruttoria.

Art. 32.

Il Ministero dei lavori pubblici, quando riconosca ammissibile la domanda, ne dà notizia agli enti proprietari delle strade o direttamente o mediante inserzione nel foglio degli annunzi legali delle provincie in cui sono compresi gli enti interessati, prescrivendo un termine non inferiore a dieci, nè superiore a venti giorni per le eventuali opposizioni ed osservazioni.

L'avviso e la pubblicazione non occorrono per quegli enti dei quali sieno state presentate le deliberazioni indicate dal n. 10 dell'articolo precedente.

Art. 33.

Il Ministero, decorso il termine di cui al precedente articolo, ed ultimata l'istruttoria nei riguardi dell'utilità del servizio proposto, delle condizioni stradali in relazione alla sicurezza ed alle difficoltà del transito, dell'attendibilità del piano finanziario e della vitalità dell'intrapresa, nonchè in quelli della sicurezza dell'esercizio e delle opposizioni presentate:

a) accerta, d'accordo col Ministero delle poste, la conciliabilità delle esigenze del servizio postale con quelle del trasporto dei passeggeri nei casi di cui al n. 9 dell'art. 31;

b) predispone il disciplinare che deve regolare la concessione;

c) promuove il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato.

Art. 34.

Il disciplinare deve contenere:

a) la determinazione del servizio pubblico;

b) il termine per l'inizio del servizio;

c) gli obblighi dell'esercente e le condizioni d'esercizio;

d) l'indicazione della cauzione definitiva.

Art. 35.

Il sussidio è determinato nel suo complesso per chilometro di linea servita, tenendo conto delle spese d'impianto e d'esercizio, degl'introiti di qualunque natura e della entità del servizio nei riguardi del pubblico interesse.

Esso viene diviso in due parti, una in rapporto alle spese generali da corrispondersi anche nei casi di sospensione per forza maggiore; l'altra in rapporto alle spese d'esercizio.

Art. 36.

Avuto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici o quello del Consiglio di Stato, il Ministero comunica al richiedente lo schema di disciplinare, prefiggendo i termini:

a) per l'accettazione;

b) per la dimostrazione della disponibilità dei mezzi finanziari e versamento della cauzione definitiva.

Nel termine di cui alla lettera *a*) deve essere anche presentata al Ministero la prova di aver adempiuto le prescrizioni della legge comunale e provinciale, e quelle delle leggi e regolamenti sulla municipalizzazione dei servizi pubblici, quando si tratti di esercizio diretto da parte di Provincie o Comuni.

Art. 37.

Quando nei termini stabiliti manchi l'accettazione del disciplinare, ovvero manchi la dimostrazione dei mezzi finanziari dopo intervenuta l'accettazione, od il versamento della cauzione definitiva, si ha per non presentata la domanda e viene devoluta al tesoro la cauzione provvisoria.

Art. 38.

Accettato il disciplinare e dimostrata la disponibilità dei mezzi finanziari, il Ministero dei lavori pubblici provvede con decreto Reale alla concessione del servizio pubblico e del relativo sussidio, quando ne sia il caso.

Dalla comunicazione del decreto decorre il termine di cui all'articolo 34 lettera *b*) per l'attivazione del servizio.

Art. 39.

Finchè non sia comunicato il decreto Reale di concessione, nessun diritto acquista il richiedente; e nessuna cessione può essere dal Governo riconosciuta, finchè non venga attivato l'esercizio completo.

Le cessioni delle concessioni già accordate ed attuate sono sottoposte all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici sotto pena di nullità; l'approvazione è data con decreto Ministeriale registrato alla Corte dei conti.

Anteriormente al decreto di concessione ed alla attivazione dell'esercizio, qualunque proposta di cessione si ha come domanda nuova, in base alla quale il Ministero dei lavori pubblici ha piena libertà di decisione.

Art. 40.

Ogni vettura automobile, o da rimorchio, destinata a servizio pubblico deve essere sottoposta ad una visita e prova, da praticarsi a cura del Circolo ferroviario di ispezione.

In base al verbale favorevole del funzionario incaricato, il prefetto rilascia la licenza di circolazione e provvede alla immatricolazione della vettura.

Per dette visite e prove spettano al funzionario le indennità di cui all'art. 17.

Art. 41.

Ogni vettura automobile, o da rimorchio, in servizio pubblico, oltre alla targa di riconoscimento, di cui all'art. 21 deve portare chiaramente indicati:

1° gli estremi del percorso ed il nome della ditta esercente;

2° il numero distintivo della vettura;

3° il numero massimo dei posti corrispondente a quello stabilito nella licenza di circolazione.

Art. 42.

Le vetture devono essere munite, oltre dei freni di cui all'art. 10:

1° di un dispositivo per la marcia indietro;

2° di un meccanismo di sicurezza, di pronta e facile manovra, che impedisca la retrocessione della vettura, quando venga meno l'azione dei freni;

3° di un recipiente che contenga una quantità di benzina od altro combustibile, secondo la specie del motore, sufficiente per una corsa di andata e ritorno, quando non vi siano stazioni intermedie di rifornimento.

Art. 43.

Ogni conducente di automobili in servizio pubblico deve essere munito di certificato d'idoneità rilasciato dal Circolo d'ispezione, previe le prove che siano del caso, e limitatamente al servizio di cui si tratta.

Per dette visite e prove competono al funzionario incaricato le indennità di cui all'art. 17.

Art. 44.

L'esercente deve eseguire i trasporti pei quali è data la concessione senza accordare preferenze a chicchessia, e senza eccedere i limiti massimi di tariffa stabiliti negli atti di concessione, salvo speciale autorizzazione del Ministero.

In caso di affluenza sono preferiti i trasporti a maggior percorso.

Art. 45.

I concessionari debbono trasmettere in carta libera ed in doppio esemplare all'autorità di vigilanza:

a) il prospetto bimestrale degli introiti, divisi per passeggeri, bagagli, merci e pacchi agricoli, entro i dieci giorni successivi;

b) i progetti d'orario, quindici giorni prima della loro attuazione. Non venendo fatte osservazioni in tempo utile dall'autorità di vigilanza, i progetti d'orario s'intendono senz'altro approvati.

Art. 46.

Il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente all'autorità di vigilanza le sospensioni ed irregolarità del servizio e gli eventuali infortuni con obbligo di ottemperare alle disposizioni che dall'autorità stessa gli saranno al riguardo intimate.

Prima della scadenza di ogni pagamento trimestrale di sussidio, il concessionario deve comunicare alla detta autorità l'elenco delle sospensioni ed irregolarità verificatesi nel trimestre, indicando i ritardi maggiori di un'ora.

Art. 47.

Il Ministero dei lavori pubblici, sentito l'esercente, può intimare un termine entro il quale l'esercente stesso deve escludere dalla circolazione e sostituire le vetture che, ad insindacabile giudizio del Ministero medesimo, non presentino sufficienti garanzie di sicurezza.

Art. 48.

Il Ministero, sentito l'esercente, e previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, può intimare all'esercente di aumentare entro un dato termine il numero delle vetture in rapporto ai bisogni del traffico.

Art. 49.

La sovvenzione è pagata a trimestri posticipati, in base a liquidazione ed a certificati dell'autorità di vigilanza constatanti la regolarità del servizio. Tali certificati non possono essere rilasciati se il concessionario non abbia trasmesso l'elenco di cui all'articolo 46.

La liquidazione è fatta in base:

a) alla quota chilometrica di cui all'articolo 35 relativa alle spese generali, la quale viene corrisposta anche pei giorni di sospensione dovuta a casi di forza maggiore;

b) alla quota chilometrica di cui all'articolo stesso, relativa alle spese d'esercizio, deduzione fatta della parte corrispondente alle mancanze che si fossero verificate nell'esplicazione del programma in base al quale venne accordata la concessione, ragguagliando detta parte alle vetture-chilometro corrispondenti a dette mancanze;

c) alle deduzioni per l'applicazione delle clausole penali per i provvedimenti di ufficio, a norma di legge, e per altre ragioni di credito dello Stato.

Art. 50.

Le sospensioni di servizio per cattivo stato delle strade non possono essere considerate dipendenti da causa di forza maggiore:

a) quando la manutenzione stradale è affidata allo stesso concessionario, salvo i casi di frane o d'alluvioni;

b) quando le condizioni della strada erano già tali al momento in cui fu rilasciata la dichiarazione stabilita all'articolo 31, num. 3.

Art. 51.

Quando un servizio sia stato sospeso per cause di forza maggiore,

e non sia possibile ripristinarlo entro un semestre, si sospende anche il pagamento della quota chilometrica di cui all'articolo 49, lett. *a*), e si intende risoluta la concessione, con restituzione della cauzione.

Art. 52.

Sono liquidati e pagati direttamente:

a) dall'Amministrazione delle poste e dei telegrafi i corrispettivi per i servizi postali;

b) dagli enti proprietari delle strade i corrispettivi per la manutenzione delle strade, quando sia stata assunta dal concessionario del servizio.

Tali pagamenti s'intendono fatti all'espressa condizione che non possono pregiudicare in guisa alcuna la piena libertà di giudizio e le determinazioni del Ministero dei lavori pubblici nei riguardi degli articoli 49 e 51.

Art. 53.

Si incorre nella decadenza dalla concessione, con perdita della cauzione, nei casi in cui:

a) non sia iniziato l'esercizio nel termine stabilito;

b) venga sospeso il servizio, per cause non dipendanti da forza maggiore, per 15 giorni consecutivi o saltuariamente per periodi che insieme presi superino la durata di 60 giorni in un anno;

c) l'esercizio proceda in modo irregolare e non corrispondente alle esigenze del traffico od agli obblighi assunti nei riguardi del servizio postale;

d) non sia eseguita in conformità dei patti stabiliti la manutenzione stradale, quando ne sia stato imposto l'obbligo nell'atto di concessione;

e) il concessionario ostacoli l'esecuzione dei provvedimenti di ufficio a norma di legge.

Art. 54.

Nel caso di servizi pubblici, pei quali non si chieda sussidio, non occorrono i documenti di cui agli articoli 31, nn. 10 e 12; la dimostrazione dei mezzi finanziari, di cui all'articolo 36 *b*); il deposito della cauzione provvisoria e definitiva nella misura fissata all'articolo 31, n. 14 ed all'art. 34 lett. *d*); la comunicazione dei prospetti di cui all'art. 45, lett. *a*).

Non è inoltre richiesto il parere del Consiglio di Stato, di cui all'art. 33, lettera *c*) e la concessione ha luogo con le forme di cui all'art. 38 senza diritto di esclusività.

Art. 55.

Devono essere sottoposti all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici:

a) i regolamenti di esercizio;

b) le variazioni di percorso, richieste da mutate condizioni del traffico o da esigenze diverse del servizio postale.

Art. 56.

I funzionari governativi delegati alla sorveglianza, quando siano nell'esercizio delle loro funzioni, hanno libero percorso su qualsiasi vettura, e facoltà d'ingresso e di visita nei garages e nelle officine, previa esibizione della propria tessera di riconoscimento.

L'esercente è tenuto a fare quanto occorre per agevolare ai funzionari il compimento del loro mandato.

TITOLO IV.

Contravvenzioni

Art. 57.

L'accertamento delle contravvenzioni alle disposizioni del presente regolamento e la redazione dei relativi verbali spetta ai funzionari dell'Ufficio speciale delle ferrovie ed agli agenti giurati del genio civile e degli uffici tecnici delle Provincie o dei Comuni, ai cantonieri stradali ed a tutti gli agenti della forza pubblica.

L'accertamento delle contravvenzioni alle norme di concessione dei servizi pubblici spetta esclusivamente ai funzionari dell'Ufficio speciale delle ferrovie.

Art. 58.

Per accertare le contravvenzioni i funzionari ed agenti di cui all'articolo precedente, possono intimare ai conducenti di fermarsi.

Chi non ottempera all'intimazione incorre in contravvenzione indipendentemente dagli altri fatti accertati a suo carico.

Art. 59.

I verbali di accertamento delle contravvenzioni sono scritti su carta libera e devono contenere:

1° il giorno ed il luogo in cui furono estesi;

2° il nome, cognome, qualità e residenza dell'estensore;

3° il luogo ed il giorno in cui la contravvenzione fu commessa le circostanze tutte atte a qualificarla, nonchè le prove ed indizi a carico del contravventore;

4° il nome, cognome, patria e domicilio del contravventore, le dichiarazioni da lui fatte e gli estremi della licenza di circolazione e dei certificati di idoneità. In mancanza di tali dati è sufficiente l'indicazione della targa di riconoscimento. Quando manchi anche la targa, o sia occultata, o per qualsiasi causa sia riuscita illeggibile al momento della contravvenzione, sono indicati tutti i possibili contrassegni del veicolo;

5° il modo e la forma delle intimazioni fatte.

Art. 60.

Entro due giorni dall'accertamento della contravvenzione i verbali sono rimessi al prefetto o al sottoprefetto nel cui territorio venne accertata la contravvenzione.

Il prefetto o il sottoprefetto nel termine di giorni otto dalla data del verbale, lo comunica all'interessato, dichiarandogli che potrà domandare di essere ammesso a fare oblazione.

Spetta al prefetto di accettare o rifiutare con suo decreto l'oblazione che non può essere mai inferiore al minimo stabilito per la contravvenzione. In caso di rifiuto o trascorso inutilmente il termine di giorni 20 dalla data della comunicazione, il prefetto trasmette gli atti alla competente autorità per il giudizio.

Nel caso di cui all'art. 58 il contravventore può fare domanda di oblazione all'atto stesso dell'accertamento della contravvenzione, e ne è presa nota nel relativo verbale.

I verbali delle contravvenzioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 57 sono rimessi dai funzionari dell'Ufficio speciale delle ferrovie direttamente al Ministero dei lavori pubblici, cui spetta provvedere in ordine all'oblazione o alla trasmissione all'autorità giudiziaria.

Art. 61.

Le contravvenzioni alle disposizioni del presente regolamento per gli automobili in servizio pubblico o privato e per altri mezzi di trasporto a trazione meccanica senza rotaie, sono punibili con ammende oltre al risarcimento dei danni ed ai maggiori pene cui siano tenuti i contravventori a termini del Codice penale, ed alle pene previste nelle leggi finanziarie.

Le ammende sono:

da L. 1000 a L. 2000 a carico dei fabbricanti d'automobili o di altri mezzi di trasporto a trazione meccanica senza rotaie nei casi di abusivo o di irregolare rilascio del certificato di conformità al tipo approvato;

da L. 100 a L. 500, pagabili in solido da guidatore e dal proprietario del veicolo, nei casi di eccesso di velocità;

da L. 50 a L. 300 negli altri casi.

È da applicarsi sempre il massimo dell'ammenda in caso di recidiva.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— Sezione I - Diritti d'autore

Ministero, durante la 2ª quindicina del mese di giugno 1909 per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	[illegible] DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipografia Subalpina, Torino, 1908-909.	Crudo C. & C., Società italiana di edizioni artistiche	Torino	3 marzo	1909	Art. 21.
Tip. Cozzolino, Napoli, 20 marzo 1909	Ruffolo Francesco	Napoli	30 id.	»	
Tipolitogr. Rebeschini di Turati e C., Milano, 3 aprile 1909	Perelli Guido	Milano	14 aprile	»	Art. 24.
Libreria editrice milanese; Tip. E. Zerboni, Milano, 1° aprile 1909	Bianchi Luigi	Milano	17 id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 18 maggio 1909	Ricordi G. e C., editori	Id.	18 maggio	»	Art. 14.
Tip. Paolo Cuppini, per la tavola analitica e Stabilimento Sauer Barigazzi per la pianta, Bologna, 22 maggio 1909	Baronio Giovanni	Bologna	22 id.	»	
Tip. A. Peloso, Genova, 10 marzo 1909	Peloso Antonio	Genova	1 giugno	»	
Detta, id. »	Detto	Id	1 id.	»	
—	Re Riccardi Adolfo	Roma	3 id.	»	Art. 14 e 23.
Edizione della « Vedetta artistica ». Tip. Eduardo Ducci, Firenze, 10 aprile 1909	Fracassini Gino	Firenze	4 id.	»	Art. 14.
—	Di Giacomo Salvatore	Milano	4 id.	»	Art. 14 e 23.
Tip. Indipendenza, Milano 1° giugno 1909	Società editrice libraria	Id.	5 id.	»	
Officine G. Ricordi e C. Milano, 28 aprile 1909	Frapiccini Agostino	Id.	5 id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 5 giugno 1909	G. Ricordi e C., editori	Id.	5 id.	»	Art. 14.
Detta, 8 id. »	Detti	Id.	8 id.	»	
Tipografia L. Mondaini, Milano, 21 aprile 1909	De Bonmartini Umberto	Id.	11 id.	»	Art. 14.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52845	Barbiera Attilio	*U gurgu* (Il vortice). Dramma in dialetto siciliano in tre atti . . . .
52846	Jervis Read H. V.	*Love's secret.* Song. Words by J. Griffyth Fairfax. (N. di cat. 112,894) . . . .
52847	Andreoli Guglielmo	*Piccola scuola pratica delle ottave.* (Petite école pratiques des octaves) per pianoforte. - Op. 32. - Testo italiano e francese. (N. di cat. 112,715).
52848	Wittmann Thérèse	*Lamento.* Valse Hongroise pour piano. (N. di cat. 112,589) . . . .
52849	Monti V.	*2.me Czardas* pour violon avec accompagnement de piano. (N. di cat. 112,092) . . . . . .
52850	Peroni Alessandro	*Foglio d'album* per pianoforte. (N. di cat. 112,095) . . . .
52851	Detto	*Berceuse* per pianoforte. (N. di cat. 112,091) . . . .
52852	Wagner Riccardo (Giordano Umberto)	*Marcia funebre.* (Morte di Sigfrido) nell'opera: *Il Crepuscolo degli Dei* colla notazione a suoni reali di Umberto Giordano. (N. di cat. 112,610)
52853	Van Beethoven L. (Giordano Umberto)	*III Sinfonia,* (Eroica), in Mi bemolle maggiore. Op. 56. Partitura d'orchestra con notazione moderna di U. Giordano. (N. di cat. 112,603)
52854	Detto (Giordano Umberto)	*VI Sinfonia.* (Pastorale), in Fa maggiore. Op. 68. Partitura d'orchestra con notazione moderna di U. Giordano. (N. di cat. 112,606)
52855	Chilesotti Oscar. Frescobaldi Girolamo	*Biblioteca di rarità musicali.* Vol. VI. Partite sopra *la Romanesca, la Monicha, Ruggiero e la Follia,* dalle Toccate e Partite d'intavolatura di cimbalo di G. Frescobaldi (Libro 1°. Roma. N. Borboni, 1614). Trascrizione con notazione moderna di Oscar Chilesotti. (N. di cat. 112,941)
52856	Monzat Antoine	*Càresse.* Valse chantée sur les motifs de « Viviane ». Paroles de Ernest Brenner. (N. di cat. 112,798)
52857	Detto	*Viviane.* Valse pour piano à quatre mains. (N. di cat. 112,539) . . . .
52858	Detto	*Viviane.* Valse pour piano à deux mains. (N. di cat. 112,358). . . . .
52859	Annat-Alvez	*En avant!* Marcia per pianoforte. (N. di cat. 112,795) . . . .
52860	Trifom Romualdo	*Feudi e demani.* Eversione della feudalità nelle Provincie napoletane. (Dottrina, storia, legislazione e giurisprudenza)
52861	Daddi Giuliano	*Manuale pratico di ricerche cliniche.* Microscopia, fisica-chimica e batteriologia clinica ad uso dei medici e degli studenti. Puntata 1ª (pag. 1 a 328)
52862	Leopardi Giacomo (Boghen Conigliani Emma)	*Giacomo Leopardi.* Letture scelte e annotate ad uso delle scuole normali di E. Boghen Conigliani. (Antologia della letteratura italiana XXXIV)
52863	Cioci Alberto	*Bambola.* Racconto per la gioventù. Con 56 illustrazioni di Carlo Chiostri . . . .
52864	Lloyd Thomas I. M. (Fantoni) Sellom G. A. S.)	*Una libera chiesa cattolica.* Opera inglese tradotta da G. A. S. Fantoni Sellom e preceduta da uno studio di un ecclesiastico romano sulla situazione religiosa attuale dell'Italia
52865	Lopez Sabatino	*La buona figliuola.* Commedia in tre atti . . . .
52866	King Bolton (Comandini Alfredo)	*Storia dell'Unità italiana ossia storia politica dell'Italia* dal 1814 al 1871. Traduzione dall'inglese di A. Comandini, vol. 1°
52867	Roth E. (Carozzi Luigi)	*Malattie professionali e igiene del lavoro.* Traduzione dal tedesco e note di L. Carozzi, con prefazione di L. De Noto
52868	Motta Luigi	*Il dominatore della Malesia.* Romanzo d'avventure, illustrato da 40 disegni di Gennaro Amato

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
—	Barbiera Attilio	Roma	11	giugno	1909	Art. 23 e 14.
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 16 giugno 1909	G. Ricordi e C., editori	Milano	16	id.	»	
Detta, 14 maggio 1909	Detti	Id.	16	id.	»	
Detta, 22 id. »	Detti	Id.	16	id.	»	
Detta, 14 id. »	Detti	Id.	16	id.	»	
Detta, 14 id. »	Detti	Id.	16	id.	»	
Detta, 14 id. »	Detti	Id.	16	id.	»	
Detta, 6 id. »	Detti	Id	16	id.	»	
Detta, 14 id. »	Detti	Id.	16	id.	»	
Detta, 6 id. »	Detti	Id.	16	id.	»	
Detta, 14 id. »	Detti	Id.	16	id.	»	
Detta, 8 id. »	Detti	Id.	16	id.	»	
Detta, 8 id. »	Detti	Id.	17	id.	»	
Detta, 8 id. »	Detti	Id.	16	id.	»	
Detta, 4 id. »	Detti	Id.	16	id.	»	
Tip. E. Dal Pozzo, Faenza, 10 giugno 1909	Società editrice libraria	Id.	17	id.	»	
Tip. Indipendenza, Milano, 10 giugno 1909	Detta	Id.	17	id.	»	
Tip. della Società tipografica florentina, Firenze, 2 giugno 1909	Società anonima editrice R. Bemporad e F.°	Firenze	17	id.	»	
Detta, 2 id. »	Detta	Id.	17	id.	»	
Tip. Galileiana, Firenze, 25 maggio 1909	Detta	Milano	17	id.	»	
Tip. Treves, Milano, 7 giugno 1909	Società anonima editrice fratelli Treves	Id.	18	id.	»	
Detta, 7 id. »	Detta	Id.	18	id.	»	
Tipografia Treves e Fioritta, Milano, 7 giugno 1909	Detta	Id.	18	id.	»	
Tip. Treves, Milano, 7 giugno 1909.	Detta	Id.	18	id.	»	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52860	Zabughin Vladimiro	*Giulio Pomponio Leto.* Saggio critico, vol. 1° . . . .

ELENCO n. 12 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14900	52833	D'Erlanger Frédéric (Carignani Carlo)	*Tess.* Dramma in 4 atti (Da « Tess of the d'Urbervilles » di Thomas Hardt) di L. Illica. Opera completa per canto e pianoforte. Riduz. di C. Carignani. (N. di cat. 111,380)	1909
14901	52837	De Flers R. e De Caillavet (Yorickson)	*L'Asino di Buridano.* Commedia in 3 atti. Traduz. italiana di Yorickson dal francese « L'âne de Buridane »	Rappr. la 1ª volta in Italia al « Valle » di Roma il 29 aprile 1909
14902	52838	Hugo Victor (Fracassini Gino)	*Ruy Blas.* Dramma storico in 5 atti in versi	1909 Non ancora rappresentato
14903	52839	Di Giacomo Salvatore	*A San Francesco.* Dramma in 1 atto	Rappr. la 1ª volta al « Balbo » di Torino il 30 aprile 1909
14904	52842	Puccini Giacomo (Dietric C.)	*Tosca.* Trascrizione per pianoforte. (N. di cat. 112,903).	1909
14905	52844	De Bonmartini Umberto	*Sisto V.* Poema drammatico in 3 atti e un prologo. Epoca 1543-1590.	1909. Non ancora rappresentato
14906	52845	Barbiera Attilio	*U gurgu* (Il vortice). Dramma in 3 atti in dialetto siciliano . . .	Rappr. la 1ª volta al « Nazionale » di Roma il 24 maggio 1909
14907	52852	Wagner Riccardo (Giordano Umberto)	*Marcia funebre* (Morte di Sigfrido) nell'opera « Il Crepuscolo degli Dei » colla annotazione a suoni reali di Umberto Giordano. (N. di cat. 112.610).	1909

Roma, 13 agosto 1909.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 3 ottobre 1909:

Scrocca comm. dott. Gabriele, direttore capo di divisione promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 8000).

Con R. decreto del 6 ottobre 1909:

Luzzatto uff. avv. Carlo Vittorio, ispettore generale di 2ª classe nominato direttore capo divisione di eguale classe (L. 7000).

Con R. decreto del 3 ot[illegible]obre 1909:

Bianchi di Roascio conte uff. dott. Ang[illegible]lo, capo sezione di 1ª classe nominato ispettore generale di 2[illegible] classe (L. 7000).

Con decreto Ministeriale del 3 ottobre 1909:

Bac[illegible]hetti comm. do[illegible] [illegible]ezione promosso per merito dalla 2ª [illegible] [illegible]se (L. 6000).

Bertone cav. dott. Michele, primo segretario di 1ª classe nominato capo sezione di 2ª classe, (L. 5000).

Carpani cav. dott. Pietro, primo segretario promosso per l'anzianità e merito dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4500):

Con R. decreto del 3 ottobre 1909:

Valsecchi rag. Achille e Tosti rag. Alfredo, ragionieri di 4ª classe

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
(La Vita letteraria editrice); Officine tipografiche italiane di Giuseppe Mirenghi, Roma, 13 febbraio 1909	Zabughin Vladimiro	Roma 22 giugno 1909	Art. 24.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, (Serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** del mese di **giugno** 1909.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio			OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito		
G. Ricordi e C., editori	Milano	216	18 maggio	1909	
Re Riccardi Adolfo	Roma	2830	3 giugno	»	Art. 23.
Fracassini Gino	Firenze	3398	4 id.	»	
Di Giacomo Salvatore	Milano	242	4 id.	»	Art. 23.
G. Ricordi e C., editori	Id.	244	5 id.	»	
De Bonmartini Umberto	Id.	247	11 id.	»	
Barbiera Attilio	Roma	2836	11 id.	»	Art. 23.
G. Ricordi e C., editori	Milano	255	16 id.	»	

Per il Direttore: G. GIULIOZZI.

nell'Amministrazione provinciale (L. 2000), nominati ragionieri di eguale classe e con lo stesso stipendio nell'Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 1° ottobre 1909:

Amidei Roberto e Ruggieri Nicola, scrivani nominati per esame applicati di 3ª classe (L. 1500).

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 6 ottobre 1909:

Musi comm. dott. Claudio, prefetto della provincia di Pisa, promosso prefetto dalla 2ª alla 1ª classe (L. 12,000).

Con decreto Ministeriale del 3 ottobre 1909:

Fusco cav. avv. Francesco e Ricci cav. dott. Ottavio consiglieri, promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L 6000).

Spada cav. dott. Antonino e Severi cav. dott. Firmino, consiglieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 5000).

Gentile cav. dott. Gennaro — Bencivenga-Barbaro dott. Isidoro e Padula cav. dott. Riccardo, consiglieri promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 4500).

Con decreto Ministeriale del 3 ottobre 1909:

Tafuri dott. Giovanni, segretario, promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3500).

Scarciglia dott. Pietro — Fergola dott. Annibale — Nicolò cav. dott. Enrico, segretari promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3000).

De Francisci dott. Guido — Magi dott. Francesco — De Sanctis dott. Guido, segretari promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 2500).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 44, dal 25 al 31 ottobre 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Alessandria	Castellazzo	bovina	1	—	2	—	2	—
	Bari	Bari	Giovinazzo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montrone	ovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	bovina	2	—	3	—	3	—
	Caltanissetta	Terranova	Niscemi	ovina	1	—	2	—	2	—
	Caserta	Sora	Pontecorvo	»	—	—	24	—	24	—
	Catania	Acireale	Aci Castello	bovina	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Monteleone	Dinami	»	—	—	5	—	5	—
	Cosenza	Castrovillari	Francavilla Marit. .	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	S. Severo	S. Amicandro . . .	»	1	—	5	—	5	—
	»	»	San Severo	equina	—	1	—	—	—	1
	Genova	Chiavari	Nè	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Morimondo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Milano	San Giuliano . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vigentino	»	1	—	1	—	1	—
	»	Monza	Bernareggio	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo S Don.	Salsomaggiore . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio E.	Guastalla	Suzzara	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Palestrina	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Dorgali	»	2	—	2	—	2	—
					19	1	55	—	55	1
Carbonchio sintomatico	*Bari*	Bari	Monopoli	equina	1	—	1	—	—	1
	Belluno	Belluno	Sospirolo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Iseo	»	1	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Piazza Arm.	Castrogiovanni . .	»	—	1	—	—	—	1
	Cuneo	Alba	Govone	»	1	—	1	—	1	—
	Grosseto	Grosseto	Campagnatico . . .	»	2	—	3	—	3	—
	Roma	Roma	Moricone	»	1	—	2	—	2	—
					7	1	9	—	8	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo equino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Casale	Casale	bovina	—	1	—	—	—	1
	Ancona	Ancona	Cupramontana	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ostra	»	—	9	—	3	—	6
	»	»	»	ovina	—	5	—	—	—	5
	Arezzo	Arezzo	Capolona	bovina	2	6	4	—	1	9
	»	»	Castel Focognano	»	2	3	5	—	1	7
	»	»	Castel San Nicolò	»	1	7	1	1	—	7
	»	»	Poppi	»	—	17	2	2	—	17
	»	»	»	ovina	1	4	10	—	—	10
	»	»	Pratovecchio	bovina	1	—	6	—	—	10
	»	»	Sulliano	»	5	3	12	1	—	14
	Bergamo	Treviglio	Osiosotto	»	2	—	5	—	—	5
	Bologna	Bologna	Bentivoglio	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Sala Bolognese	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Pietro in Casale	»	—	47	—	—	—	47
	Brescia	Breno	Cortenedolo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Corteno	»	11	130	66	50	—	146
	»	»	Incudine	»	1	8	2	3	—	7
	»	»	Santicolo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Temù	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vione	»	—	42	—	22	—	20
	»	Brescia	Brescia	»	—	26	—	5	—	21
	»	»	Gussago	»	—	39	—	39	—	—
	»	»	Irma	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Torbole Cas.	»	—	73	—	49	—	24
	»	Chiari	Borgo San Giacomo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castelcovati	»	1	20	9	—	—	29
	»	»	Castrezzato	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cologne	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Erbusco	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Passirano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Rovato	»	2	—	13	—	—	13
	»	»	Urago d'Oglio	»	1	—	16	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Delia	bovina	—	1	—	—	—	1
	Cremona	Cremona	Grumello C.	»	1	30	37	—	—	67
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Ferrara	»	1	4	3	—	—	7
	»	»	Portomaggiore	»	1	—	16	—	—	16
	Firenze	Firenze	Firenze	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Pontassieve	»	—	—	5	—	—	5
	Forlì	Cesena	Cesenatico	»	2	—	2	—	—	2
	»	Rimini	Rimini	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Verucchio	»	—	4	—	—	—	4
	Mantova	Asola	Piubega	»	1	—	35	—	—	35
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	2	32	55	17	—	70
	»	»	Pegognaga	»	1	20	8	—	—	28
	»	»	Suzzara	»	1	—	7	—	—	7
	»	S. Benedetto Po	Motteggiana	»	2	—	64	—	—	64
	Milano	Lodi	Caselle Landi	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Castelnuovo B.	»	—	26	—	26	—	—
	»	Milano	Gessate	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Trenno	»	—	55	—	40	—	15
	»	Monza	Monza	»	—	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Campogalliano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Bomporto	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Carpi	»	14	39	81	—	—	120
	»	»	Soliera	»	1	3	3	—	—	6
	»	Mirandola	Cavezzo	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Concordia	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mirandola	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Novi	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	San Felice	»	1	—	3	—	—	3
	Parma	Parma	Cortile San Martino	»	—	75	—	50	—	25
	»	»	Mezzani	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	San Lazzaro Parm.	»	1	65	10	—	—	75
	»	»	Sorbolo	»	2	262	30	150	—	142
	Perugia	Foligno	Foligno	»	—	4	—	4	—	—
	»	Perugia	Bastia	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Perugia	bovina	1	12	3	10	—	5
	»	»	Torgiano	»	—	4	—	4	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	1	30	13	—	—	48
	»	Piacenza	Borgonovo	»	2	46	59	42	—	63

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 ottobre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Castelvetro P. . . .	bovina	—	17	14	8	—	23
	»	»	Calendasco.	»	1	5	16	—	—	21
	»	»	Gossolengo.	»	1	29	3	—	—	32
	»	»	Monticelli d'O. . . .	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Pontenure	»	—	3	8	—	—	11
	»	»	Rottofreno.	»	1	6	42	—	—	48
	»	»	S. Antonio Trel. . .	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	San Lazaro Alberoni	»	—	22	—	—	—	22
	Ravenna	Lugo	Bagnacavallo . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cotignola	»	—	2	—	—	—	2
	Reggio Emil.	Guastalla	Boretto	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Brescello	»	3	50	42	50	—	42
	»	»	Campagnola E.. . .	»	15	157	152	157	—	152
	»	»	Fabbrico.	»	10	25	126	25	—	126
	»	»	Gualtieri	»	3	104	66	104	—	66
	»	»	Guastalla	»	5	28	66	28	—	66
	»	»	Novellara	»	18	283	192	283	—	192
	»	»	Poviglio	»	14	216	166	216	—	166
	»	»	Reggiolo.	»	2	11	28	11	—	28
	»	»	Rio Saliceto	»	11	20	44	—	—	64
	»	»	Rolo.	»	4	20	40	—	—	60
	»	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano .	»	5	158	72	119	—	111
	»	»	Cadelboscosopra .	»	20	286	268	283	—	268
	»	»	Campegine.	»	11	207	230	207	—	230
	»	»	Castelnuovosotto .	»	10	172	119	172	—	119
	»	»	Correggio	»	6	66	40	66	—	40
	»	»	Gattatico	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Montecchio Em. . .	»	—	90	—	20	—	—
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	10	73	67	48	—	92
	»	»	Sant'Ilario d'Enza .	»	—	37	—	—	—	37
	Rovigo	Occhiobello	Occhiobello.	»	1	—	16	—	—	16
	Siena	Siena	Radda	»	—	4	—	—	—	4
	Torino	Torino	Chieri	»	1	3	28	3	—	28
	»	»	Riva di Chieri . . .	»	—	16	—	6	—	10
					226	**3380**	**2519**	**2388**	**3**	**3508**
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelplanio	—	2	4	6	—	2	8
	»	»	Cerreto d'Esi	—	—	3	—	1	1	1
	»	»	Cupramontana	—	1	5	1	—	—	4
	»	»	Fabriano	—	—	5	—	2	3	—
	»	»	Montecarotto	—	4	—	8	—	—	8
	»	»	Montemarciano	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Offagna	—	3	—	3	—	1	2
	»	»	Rosora	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sammarcello	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Serra de' Conti	—	1	14	9	—	8	15
	Aquila	Aquila	Acciano	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castelvecchio	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Gagliano Aterno	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Goriano Sicoli	—	—	4	2	—	4	2
	»	»	Lecinaro	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Lucoli	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Molina Aterno	—	—	4	—	—	2	2
	»	Cittaducale	Fiamignano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Posta	—	—	15	8	15	2	6
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	7	28	10	—	3	35
	»	»	Bucine	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Capolona	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	Civitella della Chiana	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cortona	—	7	57	58	—	5	110
	»	»	Foiano della Chiana	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Monte S. Maria Tib.	—	1	2	3	—	3	2
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquaviva Picena	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Amandola	—	—	34	—	19	3	12
	»	»	Arquata del T.	—	—	4	3	1	—	6
	»	»	Force	—	—	26	—	—	—	26
	»	»	Montalto Marche	—	—	39	—	—	—	39
	»	»	Montedinove	—	—	10	—	—	2	8
	»	»	Montefortino	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Montegallo	—	—	2	5	2	—	5
	»	»	Montemonaco	—	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ascoli Piceno*	Fermo	Sant'Elpidio a Mare	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Servigliano . . .	—	—	18	—	—	—	18
	Avellino	Ariano	Accadia	—	—	11	—	1	—	10
	»	»	Monteleone	—	—	3	—	3	—	—
	»	Avellino	Solofra	—	—	5	—	5	—	—
	»	S. Angelo Lom.	Calitri	—	—	—	40	—	17	23
	»	»	Rocchetta S. Anton.	—	—	—	12	3	6	3
	Benevento	Benevento	Pannarano	—	—	2	—	2	—	—
	»	Cerreto Sann.	Cerreto Sannita . .	—	5	2	5	—	2	5
	»	S. Bart. in G.	Castelfranco in M. .	—	1	1	1	—	2	—
	»	»	Ginestra Schiavoni .	—	—	6	1	—	—	7
	»	»	S. Bartolomeo in G.	—	4	—	4	—	—	4
	Bergamo	Bergamo	Tavernola	—	—	2	—	—	—	2
	Bologna	Bologna	Castelfranco . . .	—	—	5	—	—	2	3
	»	»	Castelmaggiore . .	—	—	8	—	—	1	7
	»	»	Castenaso	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Crespellano	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Pietro Casale .	—	—	1	—	—	1	—
	Brescia	Verolanuova	Pralboino	—	—	128	—	128	—	—
	Campobasso	Campobasso	Bagnoli del Trigno.	—	5	—	6	—	2	4
	»	»	Campobasso	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Gildone	—	—	6	2	3	—	5
	»	»	Riccia	—	—	4	—	3	1	—
	»	»	Vinchiaturo	—	2	—	2	—	2	—
	»	Isernia	Agnone	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Angelo in G. .	—	—	3	—	—	—	3
	»	Larino	Guglionesi	—	—	8	1	3	1	5
	»	»	Santa Croce di Mag.	—	2	9	6	—	—	15
	Caserta	Caserta	Calvi	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Teano	—	—	—	5	—	5	—
	»	Gaeta	Campodimele . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Carinola	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Mondragone	—	—	2	5	—	5	2
	»	Sora	Cervaro	—	—	—	5	—	4	1
	»	»	Piedimonte S. Ger.	—	—	—	6	—	3	3
	Catania	Nicosia	Agira	—	10	10	10	—	8	12
	»	»	Regalbuto	—	—	4	8	2	3	7
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	—	—	—	6	—	6	—
	»	»	Cropani	-	—	2	—	—	2	—
	»	»	Sant'Andrea	—	—	—	50	—	50	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Catanzaro*	Catanzaro	San Sostene	—	—	8	11	—	7	12
	Chieti	Lanciano	Gamberale.	—	—	8	—	—	—	8
	»	Vasto	Dogliola	—	—	—	5	—	2	3
	»	»	Liscia	—	13	2	13	4	7	4
	»	»	Scerni	—	2	—	2	—	2	—
	Cosenza	Castrovillari	Castroregio	—	31	—	46	2	10	34
	»	»	Malvito	—	1	—	16	—	16	—
	»	»	Montegiordano . .	—	—	6	—	—	—	6
	»	Cosenza	Lattarico	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	San Marco Argent.	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	S. Martino di Finita	—	—	10	—	—	10	—
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	—	1	—	3	—	—	3
	»	Saluzzo	Murello	—	—	9	—	—	—	9
	Firenze	Firenze	Greve	—	—	2	—	—	—	2
	»	San Miniato	Certaldo	—	—	—	8	1	3	4
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Panni	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sant'Agata	—	—	5	—	—	2	3
	»	Foggia	Alberona	—	—	73	—	73	—	—
	»	San Severo	Celenza	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rignano	—	—	155	—	—	—	155
	»	»	Serracapriola . . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Torremaggiore . . .	—	1	—	25	—	6	19
	Forlì	Cesena	Cesena.	—	2	33	2	5	12	18
	»	»	Longiano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montiano	—	—	1	—	—	—	1
	»	Forlì	Meldola	—	1	9	6	—	—	15
	»	Rimini	Rimini.	—	—	1	—	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Roccalbegna	—	5	10	5	—	3	12
	»	»	Scansano	—	—	7	—	—	—	7
	Lecce	Lecce	Cellino San Marco .	—	—	16	—	—	11	5
	Macerata	Macerata	Porto Recanati . .	—	—	1	—	—	1	—
	Mantova	Mantova	Bagnolo San Vito .	—	—	52	—	—	—	52
	Milano	Milano	Carpiano	—	—	64	—	—	—	64
	Modena	Mirandola	Camposanto	—	—	10	11	—	13	8
	»	Modena	Bomporto	—	—	22	—	—	22	—
	»	»	Castelvetro	—	—	1	—	—	1	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Pellegrino P. . . .	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Salsomaggiore . . .	—	—	15	—	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Pavia*	Pavia	Landriano	—	1	10	121	—	13	118
	Perugia	Foligno	Assisi	—	6	—	20	—	18	2
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	4	1	4	—	2	3
	»	»	Montone	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Todi	—	3	—	10	—	9	1
	»	»	Umbertide	—	3	—	8	—	7	1
	»	Rieti	Rieti	—	1	4	1	2	1	2
	»	Spoleto	Gualdo Cattaneo	—	—	4	—	2	—	2
	»	»	Sellano	—	1	4	2	—	5	1
	Potenza	Matera	Ferrandina	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Matera	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Atella	—	—	4	—	—	—	4
	»	Melfi	Barile	—	1	4	1	—	1	4
	»	»	Castelgrande	—	2	—	2	—	1	1
	»	Potenza	Palmira	—	5	7	5	2	4	6
	»	»	Pietrapertosa	—	7	2	7	1	6	2
	»	»	Sasso di Castalda	—	1	—	1	—	—	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	—	3	—	3	—	—
	»	Lugo	Bagnacavallo	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Lugo	—	1	—	1	—	1	—
	»	Ravenna	Cervia	—	2	38	5	3	9	31
	Reggio Emil.	Guastalla	Brescello	—	—	2	—	—	2	—
	Roma	Velletri	Terracina	—	23	—	24	—	22	2
	»	Viterbo	Montefiascone	—	—	50	—	—	—	50
	»	»	Nepi	—	—	6	—	—	—	6
	Siena	Montepulciano	Pienza	—	4	—	7	1	4	2
	»	»	Castellina in Chianti	—	1	1	1	—	1	1
	»	»	Castelnuovo Berra	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Poggibonsi	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Gimignano	—	—	1	—	—	—	1
	Sondrio	Sondrio	Mazzo di Valtellina	—	1	—	1	—	1	—
	Teramo	Penne	Cermignano	—	—	2	1	—	—	3
	»	»	Rosciano	—	1	2	9	—	7	4
	»	»	Spoltore	—	—	1	—	—	1	—
	»	Teramo	Atri	—	3	5	3	—	3	5
	»	»	Bellante	—	2	4	2	2	2	2
	»	»	Canzano	—	—	8	—	—	1	7
	»	»	Castellalto	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Morro d'Oro	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Mosciano	—	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Teramo*	Teramo	Mutignano	—	—	2	—	1	1	—
	»	»	Notaresco	—	1	12	2	—	4	10
	»	»	Teramo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Torricella Sicura	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Valle Castellana	—	—	—	13	2	5	6
	Udine	Pordenone	Castelnuovo	—	2	—	3	—	3	—
	»	Tolmezzo	Ampezzo	—	3	—	5	—	5	—
	»	Udine	Colloredo di M. Alb.	—	3	—	6	—	6	—
	»	»	Buja	—	12	—	27	—	27	—
	»	»	Pasian di Prato	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pasian Schiavonesco	—	—	2	—	—	—	2
	Venezia	Mirano	Mirano	—	1	—	1	—	1	—
	Verona	Isola della S.	Castel d'Azzano	—	—	5	—	5	—	—
	Vicenza	Lonigo	Lonigo	—	—	—	2	—	2	—
					224	1328	757	804	493	1288
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Pizzoli	»	—	50	56	—	—	106
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	380	—	—	—	380
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	»	—	468	—	—	—	468
	»	»	Fiamignano	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Pescorocchiano	»	—	103	—	103	—	—
	Foggia	San Severo	Torremaggiore	»	1	—	184	—	—	184
	Roma	Roma	Palombara Sabina	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Rignano Flaminio	»	—	270	—	—	—	270
					1	1716	240	103	—	1858
Rabbia	*Caserta*	Caserta	Teano	canina	—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	equina	—	2	—	1	—	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	canina	—	2	—	—	—	2
	Lecce	Gallipoli	Alessano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Poggiardo	»	1	—	1	—	1	—
	Padova	Monselice	Arquà Petrarca	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Ciminna	felina	—	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio Em.	Cadelboscosopra	canina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Reggio Emilia	»	—	—	2	—	—	2
	Roma	Viterbo	Montefiascone	equina	—	1	—	—	—	1
					2	6	7	1	5	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 ottobre 1909	guariti	morti e abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale	Mombello	equina	—	1	—	—	—	1
	Bari	Bari	Bari	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montrone	»	1	—	2	—	1	1
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Roddi	»	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1	—	1	—	—	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	(1) 33	—	—	—	(1) 33
	Forlì	Forlì	Forlì	»	—	1	—	—	1	—
	Lecce	Brindisi	San Vito dei Norm.	»	—	1	—	—	1	—
	»	Lecce	Lecce	»	—	1	—	(1) 1	—	—
	Milano	Milano	Buccinasco	»	1	—	1	—	—	1
	Modena	Modena	Vignola	»	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	2	—	—	—	2
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	—	(1) 58	—	—	—	(1) 58
	Potenza	Melfi	Venosa	»	—	(1) 21	—	—	—	(1) 21
	Reggio Em.	Reggio Em.	Reggio Emilia . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Roma	Roma	Roma	»	—	—	1	—	1	—
					5	123	7	1	7	122
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Cagnano Amiter. .	ovina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Calascio	»	—	80	—	—	—	80
	»	Avezzano	Balsorano	caprina	—	420	—	—	—	420
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	ovina	—	8	—	—	—	8
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano. . .	»	—	734	—	—	—	734
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	1880	—	—	—	1880
	Perugia	Rieti	Collegiove	caprina	—	107	—	—	—	107
	»	»	Scandriglia	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	Spoleto	Preci	caprina	—	170	—	—	—	170
	Roma	Frosinone	Alatri	»	—	265	—	—	—	265
	»	»	Collepardo	»	—	151	—	—	—	151
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	9	—	—	—	9
	Teramo	Teramo	Crognoleto	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Fano Adriano . . .	»	—	10	—	10	—	—
					—	3973	—	10	—	3963

(1) Casi sospetti.

RIEPILOGO

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 ottobre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	17	—	52	—	52	—
	equina	—	1	—	—	—	1
	ovina	2	—	3	—	3	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		19	**1**	**55**	—	**55**	**1**
Carbonchio sintomatico	bovina	6	1	8	—	8	1
	equina	1	—	1	—	—	1
		7	**1**	**9**	—	**8**	**2**
Afta epizootica	bovina	225	3372	2509	2385	3	3493
	suina	—	3	—	3	—	—
	ovina	1	5	10	—	—	15
		226	**3380**	**2519**	**2388**	**3**	**3508**
Morva o farcino	equina	**5**	**123**	**7**	**1**	**7**	**122**
Rogna	ovina	1	1716	240	103	—	1853
	caprina	—	—	—	—	—	—
		1	**1716**	**240**	**103**	—	**1853**
Rabbia	canina	2	3	6	—	4	5
	equina	—	3	—	1	—	2
	felina	—	—	1	—	1	—
	bovina	—	—	—	—	—	—
		2	**6**	**7**	**1**	**5**	**7**
Malattie infettive dei suini	suina	**224**	**1328**	**757**	**304**	**493**	**1288**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	2821	—	—	—	2821
	caprina	—	1152	—	10	—	1142
		—	**3973**	—	**10**	—	**3963**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

GRAN BRETTAGNA — *Dal 24 al 30 ottobre 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	28	34
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	5	18
Rabbia	—	—
Rogna ovina	6	—
Mal rossino dei suini	19	(1) 162

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

ISTRIA — *Dal 31 ottobre al 6 novembre 1909.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	1	1	
Mal rossino	2	6	
Peste suina	2	2	
Rabbia	—	—	

TIROLO E VORARLBERG.

Dal 25 ottobre al 1° novembre 1909.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rogna dei cavalli	4	6	6
» delle capre	—	—	—
Mal rossino	2	5	7
Peste suina	20	23	15
Esantema coitale vescicoloso	3	14	23
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Peste aviaria	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Mal rossino	1	4	10
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

AUSTRIA — *Dal 28 ottobre al 3 novembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	3	23
Carbonchio ematico	19	25
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	11	11
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	28	31
Id. delle pecore	2	3
Id. delle capre	4	5
Carbonchio sintomatico	10	11
Mal rossino dei suini	163	313
Peste e setticemia dei suini	142	367
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	1	1
Id. id. dei bovini	15	64
Colera degli uccelli	12	69
Peste dei polli	—	—
Rabbia	26	29

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

UNGHERIA.

(B. n. 44).

a) UNGHERIA — *Dal 28 ottobre al 3 novembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	208	230
Rabbia	248	289
Moccio e farcino	26	30
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	92	200
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	9	25
Rogna degli equini	63	98
Rogna delle pecore	24	76
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	14	23
Risipola dei suini (mal rossino)	270	722
Setticemia dei suini	542	1911

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 21 al 27 ottobre 1909*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	14	15
Rabbia	6	6
Moccio e farcino	5	5
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	3	5
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	15	103
Setticemia dei suini	83	807

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

2ª quindicina di ottobre 1909.

Negativo.

BULGARIA — *Dal 21 al 29 ottobre 1909.*
(B. n. 38).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	1	1
Rogna	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	5	6
Mal rossino	1	1
Vaiuolo ovino	21	21
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	2	2
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	1	1

RUSSIA — *Bollettino del mese di luglio 1909.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia europea e Finlandia.				
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	9	72	350	280
Carbonchio ematico	65	1237	5317	4688
Vaiuolo ovino	5	17	1073	320
Afta epizootica	29	388	36778	38
Pneumoenterite infettiva dei suini	37	316	5463	3535
Mal rossino	51	802	9005	6923
Moccio equino	43	744	1310	1357
Rabbia	61	485	850	916
Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso.				
Peste bovina	9	49	923	625
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	5	85	1730	1037
Carbonchio ematico	21	351	2744	3091
Vaiuolo ovino	3	5	439	51
Afta epizootica	16	124	20332	39
Pneumoenterite infettiva dei suini	2	5	68	27
Mal rossino	4	18	702	504
Moccio equino	21	157	238	301
Rabbia	19	51	120	123

NORVEGIA — *Mese di ottobre 1909.*

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa	—	—	—
Febbre aftosa	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Moccio o farcino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	21	25
Carbonchio sintomatico	—	6	6
Gastromicosi delle pecore	—	8	10
Febbre catarrale maligna	—	35	36
Rogna delle pecore	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	—
Zoppina ovina	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Angina infettiva	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 novembre, in L. 100.56.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

15 novembre 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.51 62	102.63 62	103.10 58
3 1/2 % *netto*	104.16 48	102.41 48	102.85 23
3 % *lordo*	71.60 —	70.40 —	71.29 69

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 525;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, nonchè il regolamento per l'applicazione del testo unico predetto approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il decreto 6 luglio 1909, col quale venne indetto un concorso ad esami per la nomina di 16 ragionieri geometri del genio di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000;

Decreta:

Il concorso indetto col precitato decreto 6 luglio 1909 avrà luogo per la nomina di 17 anzichè di 16 ragionieri geometri di 2ª classe del genio militare.

Roma, li 11 novembre 1909.

Il ministro
P. SPINGARDI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Direzione generale delle Antichità e Belle arti

CONCORSO al posto di primo aggiunto alla scuola di architettura nella R. accademia di Belle arti di Milano.

È aperto fra gli artisti italiani il concorso al posto di primo aggiunto alla scuola di architettura nella R. accademia di Belle arti di Milano, con l'annuo stipendio di L. 2000.

L'eletto del concorso è nominato per un biennio, trascorso il quale tempo può essere confermato stabilmente.

Le domande d'ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1, dovranno essere consegnate personalmente, o fatte pervenire in piego raccomandato, al Ministero dell'istruzione pubblica (Direzione generale per le antichità e Belle arti), non più tardi del giorno 31 dicembre 1909.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) fede di nascita;
b) certificato di buona condotta;
c) certificato negativo di penalità;
d) certificato di sana costituzione fisica, questi tre ultimi di data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso.

Ciascun concorrente deve poi avvalorare la sua domanda con titoli (di studio, di concorsi vinti, con saggi e fotografie di opere eseguite, con prove d'insegnamento, ecc.) atti a dimostrare la sua abilità all'insegnamento dell'architettura in un'Accademia di Belle arti. Anche i titoli debbono pervenire al Ministero entro il giorno 31 dicembre 1909.

La Commissione giudicatrice avrà la facoltà, ove lo stimi necessario, di chiamare ad una prova risolutiva quelli fra i concorrenti che essa avrà scelti, a tale scopo, come migliori.

Dei titoli e dei lavori che si inviano, è da unire alla domanda (la quale, in ogni caso, deve essere spedita a parte e non inclusa nelle casse) un preciso elenco in doppio esemplare, con l'esatta indicazione del domicilio del concorrente.

Le casse, le cartelle ed i pacchi dovranno recare esternamente, oltre al nome del concorrente, la scritta « Concorso al posto di primo aggiunto alla scuola di architettura della R. accademia di Belle arti di Milano » ed essere indirizzati, franchi di porto, al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e Belle arti).

Roma, 31 ottobre 1909.

Il ministro
RAVA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fra pochi giorni si riaprirà il Parlamento austriaco, dovutosi prorogare per le escandescenze dei deputati czechi. Tutti i giornali di Vienna sono unanimi nel constatare la gravità della situazione parlamentare e ministeriale. La *Neue Freie Presse* assicura che in quei circoli politici si ritiene che il presidente Bienerth abbia già stabilito il programma da seguire nella prossima seduta plenaria della Camera; e dice:

In questa seduta si vedrà se gli czechi intendono continuare l'ostruzione tecnica o passare all'ostruzione turbolenta. In quest'ultimo caso la Camera verrebbe tosto aggiornata; qualora invece gli czechi desistessero dal provocare scene tumultuose e continuassero il sistema delle proposte d'urgenza ostruzioniste, le sedute della Camera continuerebbero fino a che si dovesse constatare l'impossibilità di far approvare un esercizio provvisorio. Quindi si attenderebbe fino a circa la metà di dicembre, e allora soltanto seguirebbe eventualmente l'aggiornamento della Camera.

Secondo il *Deutsche Volksblatt*, però, fra gli intimi del Ministero si dice che il Governo si sarebbe occupato già nel Consiglio dei ministri anche della questione dello scioglimento della Camera, che seguirebbe non appena il Governo si persuadesse dell'impossibilità di far votare un esercizio provvisorio almeno per quattro mesi.

Altri giornali parlano di un probabile rimpasto del Ministero.

***

Il conflitto parlamentare inglese e la quasi certezza che la Camera dei lordi respingerà il bilancio con le modifiche introdottevi dal Ministero Asquith e votate dai deputati, comincia a preoccupare, per le sue conseguenze, i circoli finanziari e commerciali di Londra e delle principali città industriali dell'Inghilterra.

I giornali londinesi pubblicano che lord Sweythling, uno dei più forti banchieri, intervistato sulla situazione da un redattore della *Morning Post*, gli ha fatto la seguente dichiarazione:

Se la Camera dei lordi respingesse il bilancio, sorgerebbe un pericolo tanto per il commercio inglese, quanto per il paese stesso. Il Governo dovrebbe assumere un vistoso prestito per soddisfare ai bisogni della difesa del paese. In tal caso sul mercato monetario subentrerebbe una penuria di denaro sufficiente per pagare neppure una frazione della nostra importazione; sarebbe quindi necessario tanto denaro, che la Banca d'Inghilterra dovrebbe considerare pericolose richieste tanto numerose.

Il rigetto del bilancio causerebbe anche per qualche tempo un fortissimo aumento dell'importazione per pagare la quale sarebbe necessario altro denaro. Gli importatori naturalmente crederebbero che le elezioni generali, le quali seguirebbero al rigetto del bilancio, porterebbero al potere un Gabinetto favorevole alla riforma delle tariffe e che provocherebbe la fine della libera importazione

e perciò essi cercherebbero di importare più merci che è possibile prima dell'entrata in vigore dei nuovi dazi e delle nuove imposte.

***

Nel partito liberale democratico spagnuolo si è manifestato un certo scontento contro il Ministero Moret. Non pochi membri influenti del partito considerano come una pericolosa avventura la riapertura delle Cortes, la cui maggioranza è conservatrice, partigiana di Maura, per sottoporle il bilancio straordinario preparato dal partito liberale.

A questo riguardo il presidente Moret ha avuto parecchi colloqui con Montero Rios ed altri capi liberali e, se non rinunzia al suo progetto, una scissura potrebbe verificarsi nel blocco liberale.

Intanto in Madrid corrono notizie, secondo le quali sarebbe prossima una insurrezione del partito carlista. Il giornale *El Pais*, dopo aver detto che i carlisti si riuniscono in armi in varie regioni della Spagna e specialmente in Catalogna e denunziato il fatto al Governo, aggiunge:

I depositi più considerevoli di armi e di munizioni per i carlisti si trovano a Colella e a Cordera. I preti ed monaci della regione non nascondono nemmeno il loro intervento e si prestano al contrabbando, che viene fatto su larga scala.

Un deputato carlista si trova da parecchio tempo a Melilla e pare che cerchi di mettersi in rapporto cogli ufficiali, i quali a un momento dato potrebbero secondare un movimento rivoluzionario.

I timori del giornale sarebbero stati accolti con qualche diffidenza in altra epoca, ma essi coincidono col manifesto del pretendente Don Jaime, ciò che prova che il partito carlista attende la fine della campagna di Melilla per mutare contegno e farsi vivo. Si crede tuttavia che il tentativo di rivoluzione potrà essere rapidamente represso.

***

Si smentisce ricisamente che le trattative in corso fra la Germania e l'Inghilterra possano riguardare una intesa per la limitazione degli aumenti navali. Invece i giornali dei due paesi sono d'accordo nel sostenere che le trattative, pur potendo produrre un ravvicinamento notevole fra le due nazioni, per ora riguardano assolutamente gli affari del Congo.

I detti giornali dicono che la Germania e l'Inghilterra procederanno unite contro il Belgio nella sistemazione del confine del Congo. Nessuno dei due Stati prenderà decisioni senza essersi consultato con l'altro. Il Belgio, per ostacolare quest'alleanza, offrì alla Germania certi utili, ma essa non li accettò e fece sapere a Londra che si atteneva a quanto si sarebbe stipulato tra la Germania e l'Inghilterra.

***

Sulla pendenza fra la Cina ed il Portogallo per la frontiera di Macao, si telegrafa da Hong-Kong, 14:

I negoziati fra la Cina ed il Portogallo per la delimitazione della frontiera del possedimento di Macao sono stati sospesi. Non potendo i commissari mettersi d'accordo, ne riferiranno ai loro rispettivi Governi.

I commissari portoghesi propongono un arbitrato come soluzione della questione. I commissari cinesi, influenzati dai nazionalisti di Canton e dalla stampa indigena, la quale sostiene che i territori sui quali si elevano le fortezze portoghesi sono stati occupati clandestinamente dai portoghesi, ritengono che i portoghesi non hanno alcun diritto sul porto di Macao e sulle sue dipendenze, che non vi sono per essi acque territoriali e che i diritti del Portogallo non sussistono che sulla metà del quartiere sud di Macao.

Il Portogallo replica che esso occupa i territori in questione da parecchi secoli.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 7 novembre 1909

Presidenza del socio senatore prof. P. BLASERNA

Il presidente Blaserna, nell'aprire la prima seduta dell'anno accademico dà il benvenuto ai soci intervenuti ed esprime l'augurio che i lavori che oggi s'iniziano, contribuiscano sempre più al progredire delle scienze, e alla cultura e al decoro del paese.

Lo stesso presidente comunica che il rettore dell'Università di Lipsia manda cordiali ringraziamenti per la parte presa dall'Accademia dei Lincei alle feste per il 500° anniversario della fondazione dell'Università suddetta; ed annuncia l'invio di una pubblicazione commemorativa pubblicata in occasione delle feste giubilari stesse.

Il presidente presenta, a nome del corrispondente Berlese, il programma relativo al 1° Congresso internazionale di entomologia, che avrà luogo a Bruxelles nell'agosto del 1910.

Il presidente Blaserna presenta poscia due pieghi suggellati, trasmessi dal corrisp. prof. Alberto Peratoner, e dal prof. Pierluigi Porotti, perchè siano deposti e conservati negli archivi accademici.

Il presidente aggiunge che hanno ringraziato l'Accademia per la loro recente elezione: il socio nazionale Levi-Civita; i corrispondenti: Almansi, Garbasso, Issel, Morpurgo; e i soci stranieri: Barrois, Dewar, Lippmann, Fedorov, Penck, von Schmoller, Zeeman. Dà poscia il triste annuncio della morte dei soci nazionali prof. A. Betocchi e senatore prof. V. Cerruti; e dei soci stranieri professori A. Dohrn e S. Newcomb.

L'accademico segretario Millosevich legge una commemorazione del defunto socio Newcomb di cui mette in rilievo le poderose ricerche astronomiche e l'importanza dei risultati che da queste ultime scaturirono.

Lo stesso segretario presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Taramelli, Todaro, Berlese, Giglioli, Issel, Silvestri, Greenhill, Huggins, Klebs, Lacroix, Lockyer, Reye Pflueger. Fa inoltre particolare menzione del tomo 5° delle « Opere matematiche » di Francesco Brioschi, e delle prime parti dei volumi 5° e 6° del « Catalogo astrofotografico per la zona di Catania » pubblicato per cura del corrispondente prof. Riccò.

Il presidente Blaserna fa omaggio di una pubblicazione del professor Grimaldi e del dott. Accolla, avente per titolo: « Influenza delle scariche oscillatorie e del magnetismo sull'isteresi elastica del ferro per trazione ».

Il socio Dini offre, a nome dell'autore, varie pubblicazioni d'agronomia del prof. Caruso.

Sono poscia presentate le seguenti *Memorie* per esser sottoposte al giudizio di una Commissione esaminatrice:

1. Ferrari. « Studio chimico e microscopico delle rocce granito-pegmatitiche del giacimento di Groppo-Maggio nell'Appennino parmense ». Presentata a nome del corrisp. Viola.

2. Lo Monaco. « Sulla funzione di alcune delle parti più interne e meno accessibili del cervello ». Presentata dal socio Luciani.

Vengono da ultimo presentate le seguenti *Memorie* e *Note* per la inserzione negli atti accademici:

1. Volterra. « Sulle equazioni integro-differenziali della teoria dell'elasticità ».

2. Righi. « Appendice alla Nota: Sul moto di un elettrone intorno ad un ione nel campo magnetico ».

3. Grassi. « Ulteriori ricerche sui fillosserini ».
4. Pascal. « Osservazioni su di una proprietà degli integrali di una classe d'equazioni differenziali ».
5. Id. « L'integratore meccanico per le equazioni differenziali lineari di primo ordine e per altre equazioni differenziali ».
6. Nasini e Ageno. « Presenza dell'uranio in rocce italiane ».
7. Piutti. « Ricerche sull'elio ».
8. Id. « Sulla presenza dell'elio in minerali di recente formazione ».
9. Id. « Derivati maleinici e fumarici di p-amminofenoli ».
10. Del Re. « Sopra una formula generale nel calcolo delle estensioni ». Pres. dal socio Volterra.
11. Pochettino. « Sui fenomeni di luminescenza in alcune sostanze organiche ». Pres. dal socio Blaserna.
12. Guglielmo. « Sulla condizione di equilibrio fra una soluzione diluita ed il solvente puro, separati da un diaframma semipermeabile o dal vapore del solvente » Pres. id.
13. Scala e Bonamartini. « Composti del rame coll'albumina d'uovo ». Pres. id.
14. Lo Surdo. « Sulle osservazioni sismiche ». Pres. dal socio Ròiti.
15. Norzi e Porlezza. « Sui gas estratti dal tufo radioattivo di Fiuggi ». Pres. dal socio Nasini.
16. Id. Id. « Contributo alla conoscenza del secondo spettro dell'idrogeno ». Pres. id.
17. Id. Id. « Concentrazione dell'emanazione radioattiva dei gas dei soffioni boraciferi mediante il carbone a bassa temperatura ». Pres. id.

Nel presentare le precedenti tre note il socio Nasini dichiara che tali lavori si sono eseguiti mercè la liberalità del dott. Ludwig Mond che mise a disposizione del prof. Nasini una somma per la nomina di assistenti privati per lavorare in ricerche di spettroscopio, di radioattività sopra i prodotti naturali italiani in ricerche affini. Il prof. Nasini mette in rilievo la grande utilità della costituzione di borse per assistenti come potente mezzo per promuovere le indagini scientifiche e fa voti che l'esempio abbia largo seguito.

Il presidente plaude all'iniziativa del benemerito dott. Mond e tutta l'Accademia si associa al plauso del presidente.

18. Pantanelli e Sella. « Assorbimento elettivo di ioni nelle radici ». Pres. dal socio Pirotta.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha transitato ieri da Roma, in ferrovia, proveniente da Torino, diretto a Napoli.

Le opere di Galileo Galilei. — S. E. il ministro della P. I., Rava, ha ricevuto ieri in udienza il prof. Antonio Favaro dell'Università di Padova, il quale gli ha consegnato il primo esemplare del ventesimo ed ultimo volume della edizione nazionale delle opere di Galileo Galilei da lui diretta.

Questo volume, che compie la grande impresa iniziata dal Ministero della pubblica istruzione e condotta a termine in venti anni di lavoro continuo, è specialmente dedicato agli indici, dei quali l'uno, relativo ai nomi ed alle cose, agevola le ricerche entro i venti volumi delle opere, rese così per la prima volta accessibili agli studiosi, l'altro fa conoscere ed illustra ben milleseicento fra i contemporanei di Galileo che con lui ebbero più o meno diretta relazione.

Il ministro si è vivamente congratulato col prof. Favaro, che ha fin dal principio diretta l'edizione e l'ha portata a felice compimento.

R. Istituto superiore di studi commerciali, ecc. — Alle 10, ieri ebbe luogo la cerimonia inaugurale dell'anno accademico all'Istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma.

Erano presenti le LL. EE. i ministri Cocco-Ortu, Rava e il sottosegretario di Stato alle poste Calissano, il generale Calì in rappresentanza di S. E. il ministro della marina, l'on. Ciappi, l'on. Enrico Ferri, il prof. Tonelli, rettore dell'Università, i comm. Magaldi, Castelli, Montemartini.

Vi assistevano pure circa 300 studenti dell'Università e dell'Istituto.

L'on. De Marinis, quale presidente della Giunta amministrativa dell'Istituto e benemerito sostenitore di questo, fece una chiara, convincente esposizione dei progressi compiuti.

Dopo l'on. De Marinis, il prof. Tullio Bagni lesse il discorso inaugurale su « L'analisi matematica ed i moderni studi attuariali » attentamente ascoltato dall'eletto uditorio, e vivamente applaudito.

Il premio Nobel. — Un telegramma da Stoccolma reca: Lo *Svenska Dagbladel* dice che il premio Nobel per la fisica verrà diviso fra Guglielmo Marconi, inventore della radiotelegrafia, ed il prof. Carlo Ferdinando Braun di Strasburgo, che fece importanti studi su tale invenzione.

Per i danneggiati dal terremoto. — Sotto la presidenza dell'on. senatore Monteverde, si è riunito l'altro giorno, in Roma, il Comitato artistico « Pro Calabria e Sicilia » per prendere i definitivi accordi in merito allo lotteria degli artisti.

Dopo breve discussione, venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato artistico « Pro Calabria e Sicilia » riunitosi la sera del 12 novembre 1909 nello studio Sartorio, presenti i delegati dell'Associazione artistica internazionale e della Unione degli artisti, delibera che le opere raccolte allo scopo di soccorrere i danneggiati del terremoto siano messe a disposizione dell'Associazione della stampa in occasione della pubblicazione del suo *Numero unico*, per esitarle nel modo più opportuno a beneficio dei confratelli d'arte e loro famiglie, colpiti dal flagello ».

Venne quindi deliberato di comunicare subito tale ordine del giorno all'on. Barzilai, presidente dell'Associazione della stampa, e di tenere a sua disposizione le opere raccolte.

Per l'incremento dell'aviazione. — Ieri, a Milano, alle 17, nelle sale del palazzo dello Splendid Corso Hôtel, si è inaugurata l'Esposizione internazionale di aviazione organizzata dalla *Gazzetta dello sport*, sotto il patronato della Commissione italiana aeronautica.

Le sale erano affollatissime di invitati, tra cui numerose signore.

Il direttore della *Gazzetta dello sport*, Costamagna, salutò e ringraziò gli intervenuti con un applaudito discorso.

Risposero, pure applauditi, il prefetto, senatore Panizzardi, a nome del Governo, il generale Costantini a nome del ministro della guerra e l'assessore Morpurgo a nome della città. Tutti elogiarono la geniale iniziativa dei promotori ed augurarono che l'Italia prenda il suo posto glorioso nei progressi della scienza aviatoria.

Gli intervenuti poi visitarono la Mostra, che è ristretta, ma interessante. Vi figurano un biplano Voisin, un monoplano costruito dagli ingegneri Moioli e Bossi, un biplano dal ragioniere Radice, che sarà prossimamente provato, un monoplano del capitano Frassinetti ed altri numerosi modelli di monoplani, dirigibili, motori italiani ed esteri.

Vi è pure una sezione dedicata ai giuocattoli basati sul principio dell'aviazione.

*** A Padova, pure ieri, alla presenza del prefetto e di altri invitati si è inaugurato il primo campo sperimentale d'aviazione nella località dei prati di Arcati, presso Bovolenta.

Tennero discorsi l'on. deputato Miari ed il rappresentante della

Stampa sportiva, Ponzelli. Per gli aviatori rispose il barone Leonino da Zara, che mostrò agli invitati due suoi aeroplani.

Vaglia postali. — Il *Bollettino* delle poste e telegrafi reca:

« Consta al Ministero che recentemente abili truffatori sono riusciti a sorprendere la buona fede di albergatori, presso i quali erano alloggiati, esibendo loro in pagamento vaglia emessi per piccole somme, alterati nell'importo per somme ragguardevoli e girati a favore di detti albergatori.

« E poichè il pagamento di vaglia superiori alle L. 25, senza che sia giunto il relativo avviso di conferma, è fatto sotto l'intiera responsabilità degli uffici pagatori, si reputa utile di richiamare la loro attenzione sui vaglia girati che, presentati in buona fede da giratari noti e solventi, potrebbero esser pagati, senza attendere il controllo della conferma, e riconosciuti poi alterati.

« Sarà quindi conveniente che gli uffici non ammettano a pagamento vaglia girati, senza essere in possesso della conferma ».

Movimento commerciale. — Il 13 corrente a Genova furono caricati 1285 carri, di cui 506 di carbone pel commercio e 96 per l'amministrazione ferroviaria; a Venezia 332, di cui 93 di carbone pel commercio e 68 per l'amministrazione ferroviaria; a Savona 291, di cui 164 di carbone pel commercio e 30 per l'amministrazione ferroviaria; a Livorno 199, di cui 77 di carbone pel commercio e 34 per l'amministrazione ferroviaria; e a Spezia 110, di cui 27 di carbone pel commercio e 50 per l'amministrazione ferroviaria.

Il 14 corr. furono caricati: a Genova 238 carri di carbone; a Venezia 35 per l'amministrazione ferroviaria; a Savona il carico fu nullo; a Livorno furono caricati 74 carri; e a Spezia 24 per l'amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Urania* è partita da Salonicco il 15 corrente.

Marina mercantile. — Il postale *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Buenos Aires per Genova.

— L'*Italia* della Veloce è giunto a Buenos Aires il 14 corrente. L'*Alberto Treves* ha proseguito da Porto Said per Venezia.

ESTERO.

Capitali da impiegare in Albania. — Il direttore dell'Agenzia commerciale italiana in Janina nel suo ultimo rapporto mette in evidenza gli immensi vantaggi che i capitali italiani potrebbero trovare in Albania ove venissero impiegati in varie imprese industriali e finanziarie, come per esempio: la istituzione di una Banca, di una Società di trasporti di passeggieri con automobili, di una Società di trasporti di merci con carri, di una Società per illuminazione elettrica della città di Janina, di una Società di tram elettrici per l'interno della città, di una Società di navigazione sul fiume di Loros, di un'impresa per la costruzione di strade e ponti e prosciugamento dei laghi e delle paludi di Janina e Delvino, di un'impresa per lo sfruttamento di bagni minerali di Comtsa ed altri, di un'impresa per sfruttamento dei boschi, di una Società per l'acquisto delle proprietà fondiarie governative, di un impianto di caseifici, di un impianto di oleifici, di un impianto di concerie, zuccherifici ecc.

La Società dei trasporti di merci e passeggieri con automobili potrebbe lavorare benissimo, mancando assolutamente il Vilayet di rapidi mezzi di comunicazione. D'altra parte nell'interno, come ad esempio, da Janina a Prevesa Santi Quaranta Arguirocastro e viceversa esistono strade abbastanza adatte per trasporti con automobili.

L'emigrazione nella Repubblica Argentina. — Nei primi nove mesi dell'anno in corso giunsero nei porti della Repubblica Argentina 113,591 emigranti di oltremare. Durante il mese in corso se ne aspettano 60 mila. Fra i 113,591 arrivati 42,341 sono spagnuoli, 39,782 italiani, 11,822 russi, 5555 turchi e siriaci, 2806 austro-ungarici, 2450 francesi e 1539 inglesi.

Esposizione agricola a Santiago. — Telegrafano da Santiago del Chili che la Società nazionale d'agricoltura di quella città ha deciso di organizzare una Esposizione internazionale di agricoltura in occasione del centenario della indipendenza.

Gli organizzatori si augurano che gli stranieri, e specialmente gli europei che parteciparono all'Esposizione di Buenos Aires, trasporteranno i loro articoli a Santiago.

I tessuti misti agli Stati Uniti. — La richiesta di tessuti misti di seta e di cotone negli Stati Uniti, ha assunto enormi proporzioni negli ultimi anni ed i cotonifici della Nuova Inghilterra acquistano, per soddisfare tale domanda, grandi quantità di seta greggia, la quale trova quindi, in detta industria un temporaneo sbocco. Migliaia di telai che erano impiegati soltanto per fabbricare tessuti di cotone sono stati adibiti ai tessuti misti.

Molti opifici sono stati costruiti di recente e molti altri si stanno costruendo, cosicchè, col 1° gennaio 1910, parecchie altre migliaia di telai saranno in attività, nella Nuova Inghilterra, per la fabbricazione di questo genere di tessuti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 14. — Il direttore della Banca dell'Impero, Timaschew, è stato nominato ministro del commercio, in sostituzione di Timirijasew.

STOCCOLMA, 14. — Si ritiene certo che il premio Nobel per la medicina sarà assegnato al professore Kocher di Berna.

BUENOS AIRES, 14. — Oggi, poco dopo il mezzogiorno, mentre la vettura nella quale si trovava il prefetto di polizia Falcon col suo segretario passava per la via Calloa, all'angolo della Avenida Quintana, un anarchico ha lanciato una bomba entro la vettura.

La bomba ha esploso distruggendo la cassa della vettura e ferendo assai gravemente il signor Falcon alle gambe ed in altre parti del corpo, e ferendo pure assai gravemente il suo segretario. Questi è morto poco dopo.

L'autore dell'attentato è un giovane ventenne, il quale, subito dopo lanciata la bomba, si è suicidato sparandosi un colpo di revolver alla testa.

GINEVRA, 14. — Nelle elezioni per la rinnovazione parziale del Governo del cantone di Ginevra i sei consiglieri uscenti Rosier, Mussard, Maunoir, Fazy, Charbonnet e Perreard sono stati rieletti. Di essi quattro sono radicali e due democratici.

Al settimo seggio vacante è riuscito il nuovo candidato radicale Vautier.

PIETROBURGO, 15. — L'ambasciatore del Giappone, il cui padre si trova gravemente malato, è partito pel Giappone coll'ambasciatrice, per brevissimo tempo.

L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* smentisce la voce che la partenza dell'ambasciatore abbia rapporto con qualsiasi complicazione fra la Russia e il Giappone.

CHERBOURG, 15. — Ha avuto luogo un pranzo a bordo del *Victoria and Albert*, al quale hanno assistito le autorità inglesi e francesi.

Il Re Manoel, che indossava l'uniforme di ammiraglio, ha fatto un brindisi, nel quale si è dichiarato lieto della sua visita in Francia prima di andare a salutare il Re Edoardo, amico fedele della Francia.

Accennando all'accoglienza fattagli dal presidente della Repubblica, Fallières, il Re Manoel ha constatato i vincoli di amicizia che uniscono da molto tempo la Francia ed il Portogallo.

Il prefetto marittimo di Cherbourg, ha fatto un brindisi alla Regina Madre del Portogallo ed al Re d'Inghilterra.

Le navi in rada erano illuminate.

BUENOS AIRES, 15. — Il prefetto di polizia, Falcon, è morto in seguito alle ferite riportate nell'attentato di ieri.

L'anarchico autore dell'attentato, sparandosi un colpo di rivoltella, non si uccise, ma si ferì soltanto. I medici sperano di salvarlo.

Si crede che l'anarchico sia di nazionalità russa.

CHERRY (Ilinois), 15. — Alcuni ispettori delle miniere sono discesi a 310 piedi di profondità ed hanno trovato che il calore non vi è insopportabile. Essi dicono che le condizioni atmosferiche favoriscono i tentativi di salvataggio degli operai che sono rimasti sepolti nella miniera.

CHERBOURG, 15. — Le divisioni navali inglese e francese che scortano lo yacht reale inglese *Victoria and Albert* aventè a bordo il Re Manoel sono partite stamane alle ore 7 per l'Inghilterra.

MADRID, 15. — (Ufficiale). — Forti scosse sismiche sono state avvertite ieri ad Icod (Canarie).

BUENOS AYRES, 15. — L'attentato anarchico commesso ieri ha destato ovunque profonda impressione.

Il Consiglio dei ministri, riunitosi iersera sotto la presidenza del presidente della Repubblica, Alcorta, ha deciso di proclamare lo stato d'assedio.

MADRID, 15. — Un dispaccio ufficiale da Icod (Canarie) annunzia che sono state colà avvertite forti scosse di terremoto.

PORTSMOUTH, 15. — Il Re Manoel è arrivato a bordo dello yacht reale inglese *Victoria and Albert*.

MARSIGLIA, 15. — Secondo notizie giunte alla Compagnia delle Messagéries maritimes, nel naufragio della *Seyne*, sarebbero periti il comandante, un allievo commissario, un medico, un direttore di mensa, un cuoco, nòve passeggeri europei su sedici, sedici passeggeri indiani su sessantanove e trentotto indigeni dell'equipaggio su sessantasei.

Sono stati salvati: il secondo, due tenenti, tre macchinisti e i passeggeri europei Aymo, Ferrero, Aicardi, Berpolet, Catinose e Charres.

MADRID, 15. — Un decreto pubblicato questa mattina restituisce ai Comuni i diritti e le facoltà che erano stati loro progressivamente tolti per mezzo di decreti e di ordini reali e che erano stati assorbiti dall'Amministrazione centrale.

PARIGI, 15. — Il sottosegretario di Stato alle finanze René Rénoult ha inaugurato oggi al Ministero degli esteri la Conferenza internazionale per la repressione dell'uso della saccarina.

PARIGI, 15. — *Camera dei deputati*. — Weder, socialista, svolge un'interpellanza sulla morte avvenuta nel sud-oranese del soldato Arnoult, che sarebbe stato sottoposto a cattivi trattamenti.

Il ministro della guerra, generale Brun, risponde che la morte del soldato Arnoult è sopravvenuta in seguito a congestione e non a causa di sevizie di nessun genere. Dichiara che provvederà perchè non avvenga nessun abuso.

Si approva l'ordine del giorno puro e semplice con 431 voti contro 133.

Si riprende quindi la discussione del bilancio. Groussier, socialista, combatte l'aumento delle spese nelle Amministrazioni centrali della marina e delle colonie. Egli propone che venga stabilita una imposta sulle rendite effettive e sull'esercizio delle miniere dello Stato.

La seduta è tolta.

MADRID, 15. — Il duca di Tovar, governatore civile di Madrid, ha presentato le sue dimissioni.

COSTANTINOPOLI, 15. — Suleiman Mustafà Assim è stato eletto primo vice-presidente della Camera e Suleiman Gostani secondo vice-presidente.

VIENNA, 15. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica il seguente dispaccio da Salonicco: Quattro battaglioni e due batterie di artiglieria da montagna partono per la frontiera greca, per impedire l'eventuale ingresso di bande nel territorio turco.

CALCUTTA, 15. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica oggi una riforma di lord Minto, colla quale viene creato un Consiglio imperiale di 68 membri, costituito in modo da dare tre voti di maggioranza al Governo. Inoltre i maomettani, dei quali è nota l'ostilità per gli indiani, avranno da 6 a 8 voti che andranno ad aggiungersi alla maggioranza del Governo.

MADRID, 15. — Il ministro della Guerra ha dichiarato ai giornalisti che ha ricevuto da Melilla un dispaccio che annuncia che i Mauri di Nador hanno fatto la loro sottomissione al generale Marina.

PORTSMOUTH, 15. — Una folla considerevole assisteva all'arrivo del Re Manoel di Portogallo, al quale sono stati resi gli onori militari.

WINDSOR, 15. — All'arrivo del Re di Portogallo a Windsor il Re Edoardo lo ha abbracciato.

Il corteo reale si è recato al castello, ove il Re Manoel è stato ricevuto dalla Regina Alessandra, dagli altri membri della famiglia reale e dagli alti funzionari dello Stato.

Le vie sono pavesate coi colori delle due nazioni e nella città la animazione è considerevole. Il sindaco di Windsor ha presentato al Re di Portogallo un indirizzo di benvenuto, dicendo che la sua visita costituisce una nuova prova dell'amicizia anglo-portoghese che esiste da tanti secoli.

L'indirizzo deplora la morte del Re don Carlos ed esprime la speranza che la visita reale rinsalderà sempre più le felici relazioni esistenti fra le due nazioni.

Il Re del Portogallo ha risposto dicendosi assai lieto dell'accoglienza che gli è stata fatta.

COSTANTINOPOLI, 15. — Da qualche giorno uragani incessanti hanno fatto straripare il fiume Seihun causando grandi inondazioni ad Adana.

Grande parte della città di Adana è stata allagata, durante 21 ore.

I dintorni della città sono inondati, per un raggio di otto ore di cammino.

Nella notte scorsa le acque hanno rotto i ripari presso la stazione della ferrovia ed hanno inondato tre quartieri di cui le case erano già state abbandonate dagli abitanti.

Numerose case sono crollate; si deplorano gravissimi danni.

Le sementi sono distrutte. Si ignora il numero delle vittime. Gli abitanti delle case inondate sono stati salvati per mezzo di canotti.

Mancano notizie dell'interno del vilayet, essendo interrotte le comunicazioni.

Secondo ulteriori notizie, le acque decrescono, ma il pericolo non è ancora scomparso.

Trapezunte è pure inondata, varie case sono crollate. Sono stati ritrovati 16 annegati.

COSTANTINOPOLI, 15. — La Camera ha eletto vice presidente l'ecclesiastico Mustafà Assim e l'arabo Elbostani, ambedue candidati dei giovani turchi.

VINDSOR, 15. — Fra le notabilità presenti al ricevimento del Re Manoel ora il primo ministro Asquith colla sua signora. Parecchi altri ministri ed il capo dell'opposizione Balfour sono fra gli ospiti al Castello.

CHERRY (Illinois), 15. — Nel villaggio di Cherry vi saranno un migliaio di orfani in seguito alla catastrofe mineraria che vi è avvenuta. Le piccole case abitate dalle famiglie dei minatori sepolti sono ancora in corso di costruzione, esse sono colle finestre senza vetri, perchè questi non sono ancora stati fatti venire. I negozi di generi alimentari mancano di provvigioni, e gli alberghi non hanno più alimenti per i viaggiatori.

Una squadra di salvataggio, composta di 50 persone, ha cominciato questa mattina a sgombrare l'orifizio del pozzo. Si spera di poter fare ricerche prima del cader della notte. Gli infermieri venuti da Chicago cercano di consolare le famiglie delle vittime, ma si ha tanto poca speranza di trovare ancora vivi i minatori che tutti gli impresari di pompe funebri delle città vicine hanno ricevuto ordine di preparare il loro materiale.

BUDAPEST, 15. — Circa le udienze che il Re ha accordato a Vienna, Wekerle, Andrassy e Kossuth hanno dichiarato che esse non hanno condotto ad alcun risultato.

I negoziati per la soluzione della crisi continueranno.

Il *Pester Lloyd* annunzia che il Re ha rifiutato le concessioni richieste relativamente alla questione dell'esercito.

COSTANTINOPOLI, 15. — I danni cagionati dalla inondazione ad Adana e nei dintorni sono assai rilevanti.

Secondo calcoli molto approssimativi fatti dal valì, per la sola città di Adana i danni ammonterebbero a centomila lire turche circa.

Il valì, che ha organizzato i soccorsi, ha chiesto l'invio immediato di cinquemila lire turche.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

15 novembre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.6.
Barometro a mezzodì	753.27.
Umidità relativa a mezzodì	73.
Vento a mezzodì	SE.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 18.1.
	minimo 11.6.
Pioggia	gocce.

15 novembre 1909.

In Europa: pressione massima di 765 sulla Russia meridionale, minima di 735 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco disceso in Lombardia, Veneto, Emilia, Marche, Toscana e Sardegna, salito altrove, fino a 2 mm. in Calabria; temperatura generalmente aumentata; pioggie quasi generali, tranne che in Piemonte, Abruzzo, Puglie, Calabria e Sicilia.

Barometro: massimo 761 in Sicilia e Calabria; 755 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati meridionali al centro, sud e isole, vari al nord; cielo generalmente nuvoloso con pioggie, specie in val Padana e Liguria; alto Tirreno mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 novembre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	15 4	9 8
Genova	coperto	legg. mosso	16 3	12 7
Spezia	coperto	mosso	15 5	11 0
Cuneo	coperto	—	9 0	5 2
Torino	coperto	—	7 6	4 5
Alessandria	coperto	—	9 5	5 8
Novara	coperto	—	11 6	6 5
Domodossola	nebbioso	—	7 4	4 2
Pavia	piovoso	—	10 0	5 4
Milano	nebbioso	—	11 0	6 8
Como	piovoso	—	8 1	5 1
Sondrio	coperto	—	9 0	5 3
Bergamo	coperto	—	12 4	5 7
Brescia	coperto	—	17 0	5 9
Cremona	coperto	—	11 4	6 7
Mantova	nebbioso	—	10 8	5 8
Verona	coperto	—	11 8	6 9
Belluno	piovoso	—	5 4	1 1
Udine	coperto	—	13 2	4 3
Treviso	piovoso	—	12 0	5 8
Venezia	coperto	calmo	12 0	8 8
Padova	3/4 coperto	—	11 3	7 9
Rovigo	nebbioso	—	13 1	8 0
Piacenza	nebbioso	—	11 0	4 2
Parma	piovoso	—	9 0	4 1
Reggio Emilia	coperto	—	9 6	4 9
Modena	coperto	—	9 2	6 9
Ferrara	piovoso	—	12 0	4 3
Bologna	coperto	—	9 9	6 3
Ravenna	coperto	—	11 0	3 5
Forlì	coperto	—	10 0	4 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	18 0	6 7
Ancona	piovoso	legg. mosso	18 0	7 0
Urbino	coperto	—	14 2	10 3
Macerata	1/2 coperto	—	15 3	10 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	11 4	8 0
Camerino	1/2 coperto	—	13 5	9 0
Lucca	piovoso	—	13 3	9 0
Pisa	piovoso	—	15 0	11 6
Livorno	piovoso	agitato	16 9	11 3
Firenze	coperto	—	12 6	8 7
Arezzo	piovoso	—	16 2	7 0
Siena	coperto	—	14 9	9 2
Grosseto	coperto	—	17 2	8 5
Roma	coperto	—	17 7	11 6
Teramo	1/4 coperto	—	15 8	8 5
Chieti	sereno	—	16 0	9 0
Aquila	coperto	—	14 0	6 0
Agnone	sereno	—	14 5	7 1
Foggia	1/4 coperto	—	19 0	5 0
Bari	1/4 coperto	calmo	20 0	10 0
Lecce	coperto	—	19 0	12 0
Caserta	3/4 coperto	—	17 0	11 3
Napoli	coperto	calmo	16 5	12 9
Benevento	nebbioso	—	16 3	7 0
Avellino	sereno	—	15 4	10 3
Caggiano	sereno	—	14 9	8 5
Potenza	sereno	—	13 8	8 3
Cosenza	sereno	—	17 3	11 5
Tiriolo	sereno	—	13 4	5 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	20 5	14 8
Palermo	sereno	calmo	22 8	8 9
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	17 3	13 2
Caltanissetta	sereno	—	15 0	10 3
Messina	coperto	calmo	20 0	12 9
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	19 4	13 0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	18 8	10 9
Cagliari	1/2 coperto	mosso	18 0	10 0
Sassari	3/4 coperto	—	18 2	11 2

Direttore: G. B. BALLESIO   Tipografia delle Mantellate.   TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*